

Presentato  
in **extremis**  
causa elezioni  
il **programma**  
di Star(s) in piazza  
Eventi **no stop**  
con l'unica  
eccezione  
di martedì

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Nuovo nome, vecchia formula vincente. Dopo un iter rallentato causa le recenti elezioni comunali, ieri la giunta Marzi ha ufficializzato il programma degli eventi estivi curati dal Comune. L'attesissima Star(s) in piazza - la nuova versione di Muggia sotto le Stelle - prenderà il via questa sera. Location delle due settimane di spettacoli musicali piazza Marconi.

«Mi scuso per il ritardo dovuto a cause di forza maggiore quali le elezioni e la mancanza del Bilancio, ma nonostante ciò non abbiamo mai smesso di lavorare ed eccoci qui dunque a presentare il nostro ricco programma», ha commentato soddisfatto l'assessore al Turismo Stefano Decolle. Il cartellone degli eventi estivi è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione delle compagnie del Carnevale di Muggia. Ma non solo. «Oltre a ringraziare il presidente del Carnevale Mario Vascotto non posso non evidenziare il grandissimo supporto offerto dai quattro locali presenti in piazza Marconi ossia il Bikers Cafe Wolly & Mammy, il Bar Tenda Rossa, l'Antico Caffè Marconi e Pane Vino e San Daniele».

L'allestimento del palco sarà affidato alla Flash srl. La ditta di Vincenzo Rovinelli si è infatti aggiudicata il bando di gara terminato proprio a ridosso dell'inizio della manifestazione. «Grazie alla splendida e concreta sinergia di tutti siamo riusciti a dare a Muggia un programma che garantirà buona musica e divertimento per tutti», ha aggiunto Decolle. Star(s) in Piazza si svolgerà ogni sera alle 21 (martedì esclusi) sino a venerdì 29 luglio. La rassegna partirà ufficialmente stasera con la "Blue Angel Gang", gruppo di qualità che spazia dal blues al rock'n'roll, passando per il soul, la disco e molto altro ancora. Inequivocabile il proprio motto: «Happy music for happy people». Domani toccherà alla "Jimmy Joe's Blues Rock" capitanata da Jimmy Joe Destradi (chitarre e voce), Paolo Amodio al basso e

## IL CALENDARIO DI "STAR(S) IN PIAZZA" A MUGGIA

venerdì 15

Blue Angel Gang

lunedì 18

Bluejean(s) band

venerdì 22

Sweet Lorraine  
Uriah heep tribute

lunedì 25

Not wise acoustic band  
Winehouse tribute

venerdì 29

A maze(in) show

sabato 16

Jimmy Joe's blues rock

mercoledì 20

Backfire blues band

sabato 23

Tutto Battisti  
emozioni per sempre

mercoledì 27

Campovolo  
Ligabue tribute

domenica 17

Amir e Aleksandra

giovedì 21

Orchestra vecia Trieste

domenica 24

Festival della canzone  
muggesana

giovedì 28

Magazzino commerciale  
Rockability big band

# Dal blues a Battisti Partono a Muggia due settimane "live"

Da stasera fino al 29 luglio un ricco cartellone di concerti  
Il clou domenica 24 con il Festival della Canzone rivierasca

**I PARTNER  
DEL COMUNE**

Collaborano  
l'Associazione  
delle compagnie  
del Carnevale  
e i quattro locali  
di piazza Marconi

Marco Sterle alla batteria, che aliteranno la serata all'insegna del rock and blues.

Domenica spazio invece ad "Amir e Aleksandra", il duo triestino formato da Aleksandra Josic alla voce (King Foo band, Serbia's got talent, Slovenska popevka) e Amir Karalic alla chitarra (Dennis Fantina, Gypsy Quartet Remake, Nicole Pellicani, Bandomat). L'inizio della prossima settimana si aprirà con la "Blue(s) Jeans Band" che propor-

**L'ONORE  
DEL DEBUTTO**

Alle 21  
il vasto repertorio  
della "Blue Angel Gang"  
Domani spazio  
a "Jimmy Joe"  
e ai suoi compagni

rà una serata tra rock, blues e rhythm and blues. Dopo la pausa di martedì piazza Marconi tornerà ad animarsi mercoledì 20 con la "Backfire Blues Band".

Le musiche folcloristiche triestine, le canzoni popolari italiane e alcuni brani a carattere internazionale contraddistinguono la "Orchestra vecia Trieste", che si esibirà giovedì 21. La sera dopo toccherà all'hard rock grintoso ed infuocato eseguito dagli "Sweet Lorraine", con un

tributo agli Uriah Heep, band che assieme a grandi gruppi quali Led Zeppelin, Black Sabbath e Deep Purple ha caratterizzato la scena hard rock mondiale negli anni '70. Sabato 23 spazio alla musica italiana con "Tutto Battisti" promosso da "Emozioni per sempre" con Enrico White Bianco (chitarra e voce), Silvio Vouk alle tastiere, Gianni Pirioni e Alessandro Pillepich alle chitarre, Franco Saccari alla batteria e Dario Bolsi al basso. Domenica 24 sarà il giorno forse più atteso con l'amatissimo "Festival della Canzone muggesana", giunto quest'anno alla sua 12.ma edizione, apprezzatissimo evento musicale per valorizzare la vitalità espressiva di Muggia. Le canzoni ai primi tre posti parteciperanno al 13.mo Festival della Canzone del Friuli Venezia Giulia con i brani premiati nei festival delle altre province.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OPICINA

### I vincitori dell'Infiorata salutati da musica, arte e poesia

OPICINA

Proclamati, nella sede dell'Associazione culturale slovena Tabor, i vincitori della decima Infiorata di Opicina promossa dall'Associazione per la difesa di Opicina. Ricchi anche stavolta i riconoscimenti tra cui opere degli artisti Fulvio Cazzador e Paolo Hrovatin e composizioni delle fioriste Vivjana Kljun, Nives Guštin e Luciana Vidoni. La serata è stata allietata dalla lettura delle poesie di Opicina Vilma Mismas e dalla voce della cantante ucraina Tamara Avdejck. Di seguito, i premiati. Pubblici

esercizi: 1) Bar Tabor di Kristjan Ferfoglija, 2) Guido Cobež e Cobež Snc, 3) Arriba Arriba. Balconi e facciate: 1) Nadia Emili, 2) Mario Sossi, 3) Antonio Invidia. Giardini a vista: 1) Monica Sossi, 2) Paolo Sossi, 3) Walter Bole. Cancelli e ingressi: 1) Sarah Soloperto, 2) Sergio Grioni, 3) Sergio Gnjezda. Infine un premio speciale, consistente in due biglietti omaggio per la visita guidata alle grotte di San Canzian in Slovenia, è stato riservato a chi ha posto particolare attenzione al contesto del Carso: 1) Paolo Sossi, 2) Bar Tabor di Kristjan Ferfoglija, 3) Guido Cobež e Cobež Snc.

## SGONICO

### Il Municipio adibito a galleria celebra le creature della natura

SGONICO

Prosegue fino al primo agosto prossimo l'attuale rassegna artistica ospitata nel Municipio di Sgonico, all'insegna del rapporto fra il genere umano e la natura. Alla Galleria comunale, infatti, location ormai tradizionale in cui vengono allestite mostre di autori locali e non, è in corso dallo scorso 7 luglio l'esposizione delle opere denominate "Volgere lo sguardo all'animale", di Geni Gruden. La Galleria allestita in Municipio è aperta tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 13.30 dal lunedì al

venerdì e anche dalle 15.30 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì. «Quando Geni Gruden posa lo sguardo sulla natura - scrive di lei Ani Tretjak, che ne curato la presentazione della rassegna in Comune - si risveglia in lei un forte impeto emotivo che preme per esternarsi ed è proprio questa urgenza interiore che la spinge, da vent'anni, a seguire il percorso della pittura. Con la tecnica ad olio esprime a pieno la realtà rigogliosa e bucolica della natura, nella tecnica ad acquarello invece lascia versare la leggerezza della sensibilità istintiva».

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni &amp; C.

# infostriscia



**PEDOCI, CALAMARI,  
SARDONI,  
GRIGLIATE DI CARNE**

**AMPIO GIARDINO COPERTO  
E SPAZIO GIOCHI BAMBINI**

**TERRAZZA E GIARDINO  
CON CAMPO BASKET  
ADIACENTE**

**BELLA TRIESTE SERVOLA PRESENTA**

**VENERDÌ 15 DURANTE IL TORNEO SAN LORENZO**

**KRUGEL ORCHESTRA ORE 20.30**

**SABATO CARNEVAL ESTIVO**

**... LA NASITA DEL CARNEVAL  
CON ...ANDE CASA DEI ORCHESTRA**

**... METEVE ALMENO UNA PARUCA**

**PRENOTAZIONI  
040 815262**

**Via Panebianco, 96 - angolo Via Soncini  
Servola - Tel. 040 815262**

## Pub ex Statue



*L'Arrogante*

**ampio giardino**

**zona relax**

**area bambini**

**parcheggio privato**

**orario 11.00-14.00 / 18.00-24.00**

**chiuso il lunedì**

**Via Flavia di Stramare, 129  
Muggia - Zona Free Time  
Per info 324 0896792**

**BEFeD  
BREW PUB**

**GIARDINO  
ESTIVO**

*Galletti e birra  
anche per asporto*

**VIALE MIRAMARE 285 > TEL. 040.44104**



L'INTERVENTO

di FRANCO ROTELLI\*

I problemi della sanità a Trieste non sono causati dalla riforma

Si possono capire (e si possono condividere o meno) le motivazioni per la nascita di comitati contro la riforma sanitaria regionale: a Latisana per la chiusura del punto nascita, a Gorizia per lo stesso motivo, a Cividale per il ridimensionamento del locale ospedale così come a Gemona e in altri siti.

La valutazione da parte della Regione, condivisa da molti professionisti e osteggiata comprensibilmente da molti cittadini, sul rapporto insostenibile tra costi (alti) e benefici (scarsi) di quelle strutture, è ragionevole che susciti aspri dibattiti.

Che invece a Trieste ci si possa associare a simili proteste sembra davvero singolare. Ancora più singolare che vi si associi il sindaco della città. Di cosa ci parla Dipiazza quando dice che la riforma va abolita? Quel che è accaduto a Trieste, per ora è stato l'accorpamento tra Azienda sanitaria territoriale, Azienda ospedaliera e Facoltà di medicina, in un unico ente che meglio può garantire continuità terapeutica, percorsi unici, un'unica cartella clinica, percorsi di cura concordati tra ospedale e territorio. Eliminazione di doppioni amministrativi, unicità della responsabilità di direzione. Null'altro se si eccettua l'accorpamento di due doppioni specialistici sotto un unico governo medico con garanzia di omogeneità delle risposte. C'è qualche cittadino di Trieste che desiderava che restassero due aziende sanitarie a Trieste (tre, con il Burlo)? Trovatemelo.

Che altri obbiettivi ha la riforma? a) La valorizzazione delle professioni sanitarie (infermieri, fisioterapisti, ostetriche, tecnici) che essendo ormai titolari di lauree vanno utilizzati con maggior ruolo, poteri, autonomia e responsabilità. b) Il trasferimento graduale di compiti dall'ospedale ai servizi territoriali per garantire più cure verso le malattie di lunga durata che sono ormai di gran lunga il prevalente problema sanitario. c) Un più intenso coinvolgimento dei medici di famiglia da una parte e della Facoltà di Medicina dall'altra.

C'è qualche testo nella letteratura specialistica internazionale che non sostiene che queste sono le necessità per un efficace sistema sanitario oggi? Per Trieste poi ci sono pronti 150milioni di euro per il restauro di Cattinara e il nuovo Burlo (bloccati finora dalle demenziali regole per gli appalti pubblici in questo Paese e non certo a causa della riforma sanitaria).

Questo è quanto: e se ci sarà la ventilata riduzione di posti letto, essa accompagnerà molto gradualmente il processo aumentando l'efficienza dell'ospedale e sarà attuata solo quando i servizi territoriali saranno posti a funzionare adeguatamente (né ad alcun triestino, al presente o in futuro, si rifiuterà mai un ricovero appropriato per mancanza di posti letto. Ci mancherebbe altro!).

In nome di cosa si vuole allora, a Trieste, cancellare la legge? Liste di attesa, affollamento del pronto soccorso, ritardi nell'utilizzo pieno delle agevolazioni che un buon sistema informativo dovrebbe produrre, lungaggini burocratiche, costi dei ticket, sono tutte questioni che precedono la riforma, non sono certo prodotte da questa (che invece, anche se con tempi non certo brevi che potrebbero essere accorciati, tenderà a ridurre e in parte a risolvere).

Non sarà certo l'abolizione di questa legge ad aiutarci a risolvere i problemi che si cerca di affrontare con essa. Chiedendo di abolire la legge di riforma è come se, invece di voler eliminare i problemi, si cercasse di eliminarne la possibile soluzione. Meno colpevole demagogia e più impegno e anche più "pressing" sulla Regione e sulle Aziende sanitarie, per un'accelerazione nell'applicazione della riforma. In particolare per la costituzione dei previsti Centri di assistenza primaria, il rafforzamento dei Distretti, degli interventi domiciliari, la copertura dei posti necessari e l'eliminazione di quelli non necessari, lo sviluppo dei sistemi informatici, dei Dipartimenti di prevenzione, dipendenze e salute mentale (guardando molto ai ragazzini ad alto rischio). Spingere nella direzione della riforma, quindi, invece di remare contro, per poi poter dichiarare che "si trattava di una legge ideologica e utopica".

Su questo occorrerà chiedere impegno ai cittadini, alle istituzioni, alle rappresentanze locali, agli esponenti politici di Trieste, ai professionisti, a tutti. Creando comitati per la piena e integrale applicazione della legge regionale 17/2014.

\*presidente Commissione Sanità della Regione

RUBRICA

FITNESS

CON IL CALDO POCHI VESTITI E BERE TANTO

di GARY LEE DOVE



Caldo, anzi caldissimo. Ci si domanda se l'attività fisica all'aria aperta è compatibile con temperature così elevate. La risposta è sì, se si prendono le giuste precauzioni. La prima cosa da fare per non far diventare la nostra sessione di allenamento una tortura vietata dalla Convenzione sui diritti umani è di munirsi di un abbigliamento consona alla torrida situazione. Poco vestiti sicuramente sarà l'imperativo da seguire; quel poco dovrà avere caratteristiche tecniche in grado di non aumentare la temperatura corporea, oppure (stiamo parlando di materiali specializzati e innovativi) di abbassarla. Molte ricerche a riguardo confermano l'importanza di un raffreddamento al torace, alla testa e al collo durante

l'esercizio fisico prolungato in situazioni di caldo persistente. La tecnologia ci viene in aiuto creando e mettendo in commercio particolari articoli sportivi fatti da uno speciale polimero che, immerso nell'acqua, funziona come una spugna. Una volta strizzato e poi indossato lascia la pelle asciutta, grazie a una fodera interna che non lascia passare l'acqua ma solamente un vapore rinfrescante, mentre l'esterno si asciuga lentamente creando uno scambio con il calore emesso dal corpo. La garanzia delle aziende produttrici è di un abbassamento drastico della temperatura corporea e di quella percepita. La raccomandazione è di non fare inutili e quanto mai dannosi test di sé stessi nelle ore più calde, e di adoperare gli accorgimenti tecnici

quando il sole non è allo Zenith. La seconda cosa da fare, la più importante, è di idratarsi, cioè bere, ricordandosi che la disidratazione diminuisce il volume plasmatico, l'attività cardiaca, la sudorazione, il flusso ematico cutaneo, la capacità di resistenza. È bene cominciare a bere prima dello sforzo fisico, per preparare il corpo con un'idratazione ottimale. Poi durante l'attività fisica integrare di continuo, portando con sé borracce o contenitori che mantengano l'acqua moderatamente refrigerata. La bevanda principalmente consigliata è la semplice acqua, ma se volete arricchirla con sali minerali, carboidrati in forma disciolta o adoperare prodotti già pronti, è bene farsi dare un consiglio dal proprio medico prima di fare esperimenti.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Vany e Doug attendono un padrone All'Astad c'è pure Ursus. Numerosi appelli dal Gattile. Una micetta anche all'Enpa

Grazie agli appelli di questa rubrica nelle ultime due settimane hanno trovato una nuova famiglia le cagnoline Nezka, Luisa e uno dei cuccioli.

Il cane anziano di cui ci siamo occupati la scorsa settimana, ospite del canile sanitario, è stato ripreso dal proprietario mentre la jack russell trovata in strada per Basovizza è stata accolta al rifugio Astad di Opicina.

Rimangono da adottare due cuccioli, di tre e otto mesi, entrambi maschi di taglia medio piccola. Info all'associazione Il Capofonte, 040-571623 o all'e-mail info@ilcapofonte.it.

All'Astad di Opicina questa settimana è arrivato Ursus, bellissimo incrocio boxer di un anno, un po' timido ma molto buono.

Stanno ancora attendendo di trovare casa Vany e Doug, fratello e sorella pincher di nove anni, rinunciati. Informazioni e foto sul sito <http://astad.altervista.org/> o chiamando lo 040 211292 (orario di visita 10-12 e 15-17).

Purtroppo al Gattile non si registrano adozioni per i numerosi gatti rinunciati di recente, che cercano casa con una certa urgenza sia per superare il trauma dell'abbandono che il caldo di questo periodo.

Si rinnovano quindi gli appelli per Boris, Nikita, Martina, Bruna, Lena ed Emma. Sono tutti gatti giovani, tra i tre e i

cinque anni, sterilizzati e sani, abituati in casa, dolci ed affettuosi. Sapranno ricompensare con tanto affetto chi regalerà loro una nuova vita.

Per info e visite chiamare lo 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste), oppure in sede, in via della Fontana 4 (orario 9-12 e 18-20).

Anche all'Enpa una gattina cerca casa: è Lucy, di circa tre mesi, trovata nel vano di un motore, vivace ed estroversa. Attendono purtroppo ancora un'adozione sette cavie accolte in momenti.

Per le adozioni recarsi nella sede di via Marchesetti 10/4, dal lunedì al sabato (orario 16-18).



URSUS

Circa un anno d'età, è arrivato recentemente all'Astad



CUCCIOLO 1

Bellissimo, di tre mesi, aspetta con trepidazione una famiglia



CUCCIOLO 2

Ha otto mesi, è allegro e vivace, futura taglia medio-piccola



BRUNA

Tigrata, a pelo semilungo, aspetta al Gattile di essere adottata



LUCY

Gattina di tre mesi, ritrovata nel vano motore di un'automobile

IL PICCOLO

fondato nel 1981

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: MARCO PACINI (responsabile), ALESSIO RADOSSI (web); Cronaca di Trieste e Regione: ROBERTA GIANI; Cronaca di Gorizia e Montebelluna: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONZA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegil Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Carlo De Benedetti

Amministratore delegato: Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquastapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI

Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA: ROTOCOLOR S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 14 luglio 2016 è stata di 29.496 copie.

Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016

Codice ISSN online 2499-1619

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Bruner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 (angolo via Diaz 2) 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 Angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, 040-635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

[www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) ug/m<sup>3</sup>

Valore limite per la protezione della salute umana ug/m<sup>3</sup> 240

media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme ug/m<sup>3</sup> 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà ug/m<sup>3</sup> 85,3

Via Carpineto ug/m<sup>3</sup> 13,9

Via Svevo ug/m<sup>3</sup> 56,9

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili ug/m<sup>3</sup> (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà ug/m<sup>3</sup> 27

Via Carpineto ug/m<sup>3</sup> 25

Via Svevo ug/m<sup>3</sup> 55

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) ug/m<sup>3</sup> (concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di informazione 180 ug/m<sup>3</sup>

Concentrazione oraria di allarme 240 ug/m<sup>3</sup>

Via Carpineto ug/m<sup>3</sup> 102

Monte San Pantaleone ug/m<sup>3</sup> -

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabarda 040-390039

Taxi Aeroporto [www.taxiaeroporto.it](http://www.taxiaeroporto.it) - 0481-778000

Taxi Duino Aurisina [www.taxisistiana.it](http://www.taxisistiana.it) - 3276630640

GIOCO DEL LOTTO

207.LOTT

Estrazione del 14/7/2016

38 - 56 - 61 - 67 - 72 - 82

Jolly 87

Superstar 60

JACKPOT € 108.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

All'unico 5+1 € 593.205,05

All'unico 5 € 191.650,86

Ai 441 4 € 439,44

Ai 17.674 3 € 33,16

Ai 286.715 2 € 6,36

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

All'unico 4 € 43.944,00

Agli 86 3 € 3.316,00

Ai 1.322 2 € 100,00

Agli 8.876 1 € 10,00

Ai 21.588 0 € 5,00

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 6

4 19 49 58 71

6 31 50 64 77

10 32 51 67 84

17 48 54 68 86



**ACEGAS****Servizi cimiteriali irraggiungibili**

■ Sotto la voce Gruppo AcegasAps ho trovato i "Servizi Cimiteriali", con il n° 040 77 93 821 al quale telefonavo ogni 10 minuti per sapere da a che ora sarà esposta la salma. Non rispondeva nessuno.

Mi sono rivolta al Comune di Trieste e devo dire che con molta gentilezza mi hanno informato che è L'Acegas che gestisce i Cimiteri dandomi un numero al quale non rispondeva nessuno. Successivamente ho chiamato ancora i seguenti numeri senza risposta: 0407793802; 0407793838; 0407793840. Qualcuno mi ha detto di chiamare l'Infopoint. Ho raggiunto il Cimitero in via Costalunga che dista da casa mia 25 km e sul muro c'era la comunicazione delle Esequie, l'ufficio accanto chiuso, ho provato chiamare uno dei numeri che avevo e ho suonato. A cosa serve il numero se non c'è chi dovrebbe rispondere? La mia domanda è: se devo venire a Trieste per un funerale da Udine o Venezia a chi mi rivolgo?

Tutte queste telefonate con intervalli di 5-10 minuti con segreterie telefoniche che ti informano di cose che non vuoi sentire perché c'è una persona a te cara che desideri salutare per l'ultima volta e hai bisogno di raccoglimento e non caos burocratico, mi hanno rubato 1 ora del mio tempo stancandomi psicologicamente e fisicamente.

Una volta c'era un solo numero ma eri certa che ti rispondeva nelle ore stabilite e ti dava le risposte giuste nell'arco di un minuto. Se lo ritenete inerente al nostro costo del tempo sono convinta che può essere utile a far risparmiare ad altri il tempo che ho dato inutilmente.

**Silvia Bogatez****SOCIETÀ****Anziani e case di riposo**

■ Ho letto l'articolo del 7 luglio sull'anziana sfrattata da casa sua. La notizia, per come è stata esposta, mi ha fatto indignare. Chi lo ha scritto e cioè il giornalista Piero Rauber, ha accomunato il caso a un film, esponendo il fatto in modo tale che, anziché una notizia seria e penosa, l'ha fatta diventare una farsa. Una signora novantenne è stata

**LA LETTERA DEL GIORNO****«Non abbiamo trovato ormeggi in via dei Macelli...»**

Il "nuovo che avanza" in campo politico è il Movimento 5 Stelle, ma per quanto riguarda Trieste non c'è da star allegri. Il neo-costituito gruppo consigliare con a capo Paolo Menis, riguardo l'ubicazione del mercato ittico all'ingrosso, ha individuato con grande arguzia l'ex magazzino di proprietà delle Cooperative Operaie, facendo da sponda alla scelta fatta dalla giunta Cosolini qualche mese fa. Da un nostro sopralluogo in via dei Macelli, dopo estenuanti ricerche, non abbiamo individuato gli ormeggi per i pescherecci triestini nell'ambito dell'ex magazzino delle Cooperative Operaie. Questo fa presumere che secondo il signor Menis i pescatori triestini, dopo ogni notte di duro lavoro, al rientro dovrebbero caricare il pescato su dei furgoni e di corsa

dirigersi al mercato sito nel rione di Valmaura. Forse il neo-costituito gruppo consigliare M5S non ha molta dimestichezza di come si svolge il lavoro in una città di mare. Consigliamo perciò questi di farsi un giro nelle città rivierasche d'Italia, anche le più piccole, per rendersi conto che tutte sono dotate di un Mercato ittico all'ingrosso dove i pescherecci fanno parte del contesto. Iniziando da Grado, Marano Lagunare, in regione, per poi continuare con Caorle, Venezia, Chioggia e così via, per tutto il periplo della Penisola, isole comprese, per arrivare Genova, dove il capo del M5S Beppe Grillo non si sarebbe mai sognato nella sua città di scendere il binomio pescherecci-mercato all'ingrosso. Un giro da fare invece di etichettare come

sciocchezze di proporzioni abissali, come riportato da "Il Piccolo" l'8 luglio, il trasloco del mercato ittico al Molo Zero. Invitiamo questi illuminati politici ad interpellare la categoria dei pescatori, così potranno rendersi conto della situazione emergenziale che viviamo da anni, dopo la scelta scellerata, dal nostro punto di vista, dell'allora giunta Illy, che sfrattò i pescatori dal loro mercato, creando un sacco di problemi alla categoria, con il risultato non proprio esaltante del "Salone degli Incanti", un ennesimo contenitore vuoto.

La proposta della giunta Dipiazza di portare barche e mercato al Molo Zero, ci sembra una scelta adeguata e nella direzione giusta.

**Bruno Bullo**

seguono le firme di altri sei comandanti di pescherecci triestini

del volontariato già da anni. Gli arretrati di marzo e maggio verranno saldati. Se sì, quando, come? Comprendo che la nuova amministrazione è appena stata nominata, spero che sappiano risolvere presto il problema.

**Francesco Caputo****COMUNICAZIONI****La qualità del Co.Re.Com**

■ Intendo segnalare la qualità dell'assistenza ricevuta dal Co. Re.Com, validissimo organo della Regione, che mi ha supportata con competenza nella risoluzione di un problema con un gestore di telefonia. Spesso si sente criticare qualche ufficio o ente, o si racconta di dipendenti inadeguati, ma quando si scoprono uffici e, soprattutto, persone di grande qualità, diventa doveroso estendere e riconoscere quanto prezioso sia il loro contributo al benessere della comunità, dando speranza al cittadino, affinché, nella confusione e nei problemi che si incontrano quotidianamente, si sappia che si può ancora contare su un ascolto ed una professionalità di valore. Nella fattispecie, ringrazio di cuore la signora Elisabetta Brodnik, una Funzionaria che fa veramente "funzionare" il proprio servizio, del quale ho intuito la complessità e la non poca mole di lavoro.

**Tamara Alessio****TRASPORTI****Via Mazzini e le deviazioni**

■ Mi riferisco alla lettera del signor Furio Cetin riguardante via Mazzini. Evidentemente il signor Cetin non usa abitualmente l'autobus, altrimenti non ragionerebbe così. Certo, siamo pedoni e in quanto tali, anche utenti dei bus e pretendiamo che i mezzi pubblici ci portino in centro città, come è giusto che sia. Io ho meno anni di lei, e le gambe funzionano ancora, ma le sembra giusto che per raggiungere piazza Goldoni o piazza della Repubblica sia costretta a scendere alla fermata di via Carducci (linea 5), attraversare la strada con un semaforo dove il verde dura pochissimo, penalizzando le persone anziane più lente? Non parliamo poi della linea 11, che fa un percorso pazzesco costringendo gli utenti ad attraversamenti pericolosi e a un inutile spreco di tempo. Alla domenica varie linee vengono sospese per "risparmiare", e poi si spreca tempo e gasolio al sabato con percorsi "alternativi". Con la chiusura della via Mazzini, per favorire i commercianti, (a proposito, venduto tutto? Negozi vuoti dagli acquirenti?) non esistono più le corsie preferenziali, o si farà un'eccezione per i taxi che porteranno i clienti all'hotel desiderosi "de andar su e zo per le antiche scale?"

**Lucia Saksida****CIÒ CHE NON VA****La "vetrofanìa" di Casa Bartoli**

■ ■ Un movimento politico deturpa con un'enorme insegna casa Bartoli in piazza della Borsa, edificio progettato da Max Fabiani. Nel giugno 2014 scrivemmo alla Soprintendenza e all'assessore all'Urbanistica del Comune nell'ipotesi che ciò fosse in contrasto con l'art. 49 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e con l'art. 64 del Regolamento edilizio comunale. La Soprintendenza non rispose. L'assessore Marchigiani rispose che tale insegna rientrava nel novero delle vetrofanie non sottoposte al regolamento. A nulla valse poi il parere dell'avv. Perna, presidente di Italia Nostra, che come noi riteneva non rientrare tale scritta fra le vetrofanie. A seguito di tale parere l'assessore rispose ritenendo necessario rivedere l'art. 64. Ciò da allora non è avvenuto. Chi sa se il sindaco Dipiazza o il nuovo soprintendente riusciranno ad eliminare tale sconcio? Attendiamo con fiducia.

**arch. Roberto Barocchi**  
presidente di Triestebella

per la società sono un fastidio, e allora via. Sono manovrati come fantocci e tutto viene fatto naturalmente senza chiedere il loro parere. Se dovesse scrivere ancora su fatti del genere, vada prima a fare un giro per queste case. Non occorre che chieda niente, avrà le risposte che vuole solo guardando quei visi rassegnati. Ad ogni modo, signor Rauber, si ricordi sempre che la gioventù du-

ra molto poco e la vecchiaia arriva per tutti. Quando toccherà a tutti voi, sarà peggio che per noi, perché l'aridità umana è in continuo progresso. Tutti hanno il dovere e il diritto di rispettare e farsi rispettare fino alla fine dei propri giorni, ma c'è ancora qualcuno che sa il significato della parola rispetto?

**Marzia Marzi**

-----  
*Gentile signora, la ringrazio per*

**GLI AUGURI DI OGGI****GIORGIO**

Per i tuoi 80 anni, tanti cari auguri da parte di tutti quelli che ti vogliono bene

**FRANCESCO**

Tanti auguri per il tuo 70° compleanno dalla moglie Anna, dalla figlia Cristina e dalla sorella Anita

**MAURO**

Con tanto amore, auguri per questi felici 50 anni da Loredana, Dario, Serenella e Aldo, Bruno e Giuliana

**LINDA E LUCIANO**

2 luglio 2016, Linda e Luciano 50 anni assieme! Un mondo di auguri da Simone, Nicole, Valentina, Elena, Andrea, Cristina e Nicola

**ANTONIA E GIORGIO**

In sei mesi conosui e sposai. E oggi ai 65 da matrimonio se rivai. Tanti cari auguri da Renata, Ariella, Roby, dai generi, dai nipoti e da Matteo



**IL GIORNO**

■ **IL SANTO**  
Davide di Svevia  
■ **IL GIORNO**  
È il 197° giorno dell'anno, ne restano ancora 169  
■ **IL SOLE**  
Sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.52  
■ **LA LUNA**  
Si leva alle 16.44 e cala alle 2.07  
■ **IL PROVERBIO**  
Nessun uomo cattivo è felice.

**ORE DELLA CITTÀ**

**SERA**  
**PARROCCHIA DI GRETTA**  
■ Da oggi a domenica dalle 19 alle 23 in occasione della festa patronale della Madonna del Carmelo sagra presso il campo sportivo della parrocchia di Greta (sopra la chiesa). L'ampia copertura garantisce anche in caso di maltempo.

**MASCARA QUARTET A SGONICO**  
■ Il circolo culturale sloveno Skd Rdeca zvezda invita a farvi avvolgere dall'atmosfera delle taverne portoghesi con la musica del gruppo Mascara Quartet. La loro musica esprime con forza e in maniera diretta la voce catturata tra le strade di Montevideo, Buenos Aires e Lisbona. Oggi alle 20.30 presso il pozzo di Sgonico (Frusevca). Evento gratuito. In caso di maltempo il concerto si terrà presso la sede del circolo culturale a Sales 66.

**LIBRO DI ALBERTO DI GILIO A BAGNOLI DELLA ROSANDRA**  
■ L'Associazione culturale "F. Zenobi" invita soci e simpatizzanti alla presentazione del volume "L'offensiva di primavera" di Alberto Di Gillio oggi alle 20 a Bagnoli della Rosandra 74, presso la sede della mostra "Uno sguardo dal Litorale". Ingresso gratuito.  
**FESTA DELLO SPORT**  
■ Continua stasera dalle 19, sul campo sportivo di via Felluga 58

(capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con "Dario & Helga". La sagra continua fino al 24 luglio.

**DOMANI**  
**CONFERENZA A MONTE GRISA**  
■ A Monte Grisa domani alle 16, alla chiesa inferiore Memoriale si terrà una conferenza dal titolo "Le croci spezzate". Relatore Saverio Gaeta, giornalista di Radio Maria.

**VARIE**  
**MERAVIGLIE DEL MARE**  
■ La mostra Nautilus, le meraviglie del mare, rimane aperta tutto luglio con i consueti orari 9-13 e 15-20. In dieci grandi acquari sono ospitati vari tipi di pesci, tra cui il pesce scorpione, i pesce chirurgo, i pesci pagliaccio e il nuovo arrivato, il barracuda. La mostra è aperta presso l'Expo centre di via Diaz, 12. Servizio di visite guidate telefonando allo 0403220247.

**ROMANZO**

Storie di donne italiane in Cina



Oggi alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, è in programma la presentazione del libro "Prezzemolo & Cilantro. Storie di donne italiane in Cina" della triestina Antonella Moretti.

Luisella, Astrid ed Emma sono tre donne molto diverse, ma le accomuna il fatto di aver lasciato la casa, il lavoro, la famiglia e gli amici ed aver seguito i loro mariti in Cina. Assieme a loro, le voci delle altre italiane che vivono nella loro comunità expat creano un intrecciarsi di storie che danno a vita a un romanzo corale nel quale molte espatriate si potranno ritrovare. Come può essere la vita di un'italiana in Cina? Quali sono le difficoltà, le opportunità, le differenze rispetto a quella condotta in madrepatria? Il libro, seppur con la leggerezza di un romanzo, rende un quadro realistico di quella che è la quotidianità delle espatriate in Cina, le loro sfide, l'entusiasmo e la fatica di vivere immersi in una diversità culturale che è al tempo stesso affascinante e incomprensibile.

**Antico Caffè San Marco** via Battisi 18, ore 18.30  
■ Info: 040.0641724

**CASTELLO DI SAN GIUSTO**

"The Flampet Horns" al Loft Story



Il Rock n' Roll suonato da due jazzisti e una rilettura in chiave rock di classici triestini. Sotto la direzione artistica di Stefano Franco, già direttore artistico e ideatore del Muggia Jazz Festival, presso il Loft Story, il locale ospitato nel Bastione rotondo del Castello di San Giusto, opera il Music club "Loft Story". Per accompagnare il pubblico, ogni venerdì sera, dalle 19 in poi, nelle calde atmosfere del jazz d'autore, prosegue la rassegna dal titolo "Jazz Story".

Il ciclo di concerti, che in caso di maltempo si tengono all'interno, vede oggi in calendario l'esibizione di Stefano Franco e Flavio Davanzo, nella foto, "The Flampet Horns". In programma dell'autentico Rock n'Roll suonato da due jazzisti: da Chuck Berry a Jerry Lee Lewis. Per l'occasione anche una rilettura in chiave rock di classici triestini come "Marinaresca" e "El tram de Opcina".

**Bastione Rotondo** dalle 19  
■ Info: Associazione B.B.C., 338. 4845188



**COMEDIA BRILLANTE AL GIARDINO PUBBLICO**  
■ Oggi alle 21, al Giardino pubblico di via Giulia (piazzale Ave Ninchi, sede del cinema estivo) L'Armonia presenta il terzo appuntamento di "r...Estate IN ARMONIA 2016 - Teatro al Giardino Pubblico", commedie brillanti in dialetto triestino. Sarà di scena con la Compagnia dei giovani (F.I.T.A.) la commedia brillante "Fora ed dente... fora el dolor" di Agostino Tommasi, da un'idea di Barillet e Grédy, regia di Julian Sgherla. Con il brano "Denti splendenti" di Massimiliano "Maxino" Cernecca, "Fora el dente... fora el dolor" è interpretata dagli attori Agostino Tommasi, Silvia Petrinco, Francesca Matcovich, Denis Rudes, Andrea Massaria, Elena Colombetta, Chiara Donati, Elisa Omari e Angelo Albertelli. Scene a cura del gruppo. Luci e suoni di Gabriele Monteduro. Consulenza costumi di Daniela Rossi. Disegni di Furio Saul. Regia di Julian Sgherla. Ingresso unico al prezzo popolare di 5 euro. Prevendita biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c, con 0,50 euro di maggiorazione.

**"MOTORBUNCH"**

Bikers da tutta Europa a Prepotto fra gite, spettacoli e gastronomia

di Ugo Salvini

Torna sull'altipiano carsico, e più precisamente a Prepotto, il "Motorbunch", il raduno dei motociclisti di tutta Europa, giunto alla sua 21a edizione.

Oggi e domani, nella pineta del piccolo centro del Comune di Duino Aurisina che, proprio in queste settimane, sta celebrando i 700 anni della sua fondazione, si incontreranno bikers provenienti da ogni parte del continente, seguendo una tradizione oramai consolidata nel tempo.

A organizzare l'evento che, come di consueto, prevede, oltre a gite in motocicletta nei dintorni della provincia triestina, anche concerti serali, spettacoli e la presenza di chioschi enogastronomici, sono i componenti del "The Wild Bunch", il gruppo di appassionati locali delle due ruote fondato nel 1988.

La parte musicale, fondamentale nel creare l'atmosfera più adeguata al raduno, sarà affidata a ben sei band, che si alterneranno nell'arco delle due serate sul palcoscenico allestito nel cuore della pineta, sede, nel corso dell'anno, di numerose manifestazioni di vario genere.

Questo il programma nel dettaglio. Oggi serata intitolata "It's only rock'n'roll", con Bruno Cramersteter: alle 20 Vecchia scuola (hardcore/punk/oil-Trieste), alle 21.30 Der Himmel unter Berlin (post punk/dark/new wave-Trieste), alle 23 Karbuero (rock/hard rock/



grunge-Trieste).

Domani, al rientro nella pineta, dopo il giro in moto, che inizierà alle 13.30, ancora Bruno Cramersteter, che presenterà alle 20 Starsick System (hard rock/modern rock/rock'n'roll-Pordenone), alle 21.30 Chris Holmes, prima chitarra del gruppo W.A.S.P. con la sua band Mean Man /Heavy Metal-Los Angeles), alle 23 Evil Devil (psychobilly,r'n'roll,punkabil-

ly-Emilia Romagna).

Quest'anno gli organizzatori puntano al record di presenze, proprio in virtù della presenza di Chris Holmes, eccellente musicista ed esponente dello heavy metal statunitense.

Ma il "Motorbunch" si è sempre distinto anche per il suo scopo benefico; ogni anno, nelle due giornate, durante le quali l'ingresso alla pineta e il posizionamento di tende saono gra-

**CINEMA**

**TRIESTE**

**ARISTON**

[www.aristoncinematrieste.it](http://www.aristoncinematrieste.it)

La pazza gioia 18.30, 21.00  
P. Virzi. Ingresso unico 4 €.

Domani: Perfetti sconosciuti

**THE SPACE CINEMA**

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it).

**GIOTTO MULTISALA**

[triestecinema.it](http://triestecinema.it)

Bastille day - Il colpo del secolo 16.20, 18.00, 20.00, 21.40  
Idris Elba, Kelly Reilly, Charlotte Lebon

Stephen King - Cell 16.20, 18.00, 20.00, 21.40  
Samuel L. Jackson, John Cusack

David Bowie - L'uomo che cadde sulla terra 16.20, 18.40, 21.00

**NAZIONALE MULTISALA**

[triestecinema.it](http://triestecinema.it)

The Legend of Tarzan 2D 16.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00  
3D 18.00

Tartarughe Ninja: fuori dall'ombra 16.30, 18.15, 20.10, 21.45

Una spia e mezzo 16.30, 18.20, 20.15, 22.10  
Dwayne Johnson, Kevin Hart, Amy Ryan

Sneezing Baby Panda 16.30, 18.30, 20.10

Angry birds 16.30, 18.30, 20.10

It follows 22.00

La canzone del mare 16.30  
Oscar miglior film d'animazione.

The zero theorem 16.20, 18.40, 21.00  
di Terry Gilliam con Matt Damon

**SUPER Solo per adulti**

Inside Milly D'Abbraccio 16.00 ult. 20.30

**CINEMA TEATRO DEI FABBRI**

[www.cinemadeifabbri.it](http://www.cinemadeifabbri.it)

Peggy Guggenheim Art Addict 16.30, 20.00

Nannerl la sorella di Mozart 18.00, 21.30

**ESTIVO**

**GIARDINO PUBBLICO**

via Giulia

Ore 21 L'Armonia presenta la Compagnia dei Giovani (F.I.T.A.) con la commedia brillante Fora el dente... fora el dolor di Agostino Tommasi da un'idea di Barillet e Grédy, regia di Julian Sgherla. Ingresso unico € 5.

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) Info 0481-712020

The Legend of Tarzan 17.45, 20.00, 22.10  
in Digital 3D 21.45

Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 17.30, 20.00

Cell (v.m. 14) 18.00, 19.50, 22.15

Bastille day - Il colpo del secolo 17.40, 20.00, 22.10

Mother's Day 17.30

It follows 20.20, 22.20

**GORIZIA**

**KINEMAX**

The Legend of Tarzan 17.15, 20.10, 22.10

Kinemax 3: Sala riservata

**VILLESSE**

**UCI CINEMAS**

[www.ucinemas.it](http://www.ucinemas.it) tel. 892960

New! The Legend of Tarzan 17.30, 20.45  
Avventura

New! Una spia e mezzo 17.30, 21.00  
Commedia

New! Cell (v.m. 14) 17.20, 21.00  
Azione

New! Bastille day 17.40, 20.45  
Azione

New! Perfetti sconosciuti 20.45  
Drammatico

It follows 17.40

Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra 17.30, 20.30

Cattivi vicini 2 20.30

Angry birds 17.20

Rassegna Nexol LUN 18.07 MAR. 19/07  
Firenze e Gli Uffizi 3D 18.00, 21.00

Rassegna Ricomincio da 3! MAR. 19/07  
The Nice Guys 18.30, 21.30

Original Version MER. 20/07  
The Legend of Tarzan 20.30

**PER CONTATTI**

**LE NOSTRE MAIL**

- segnalazioni@ilpiccolo.it
- agenda@ilpiccolo.it
- anniversari@ilpiccolo.it
- lettere.go@ilpiccolo.it
- lettere.mo@ilpiccolo.it

La pubblicità legale con

**am**

A. MANZONI & C. S.p.A.

**semplicemente efficace**

**LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA**

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

**TRIESTE**  
Via di Campo Marzio 10  
tel. 040.6728311  
[legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)



**IN AUSTRIA  
CON IL CONFSAI**

■ La Confσαι pensionati organizza una gita in giornata, aperta a tutti, in Austria, con navigazione da Klagenfurt a Velden sulle acque del pittoresco lago Woerthersee, visita alla panoramica Pyramidenkogel, lunedì 15 agosto. Per maggiori informazioni: Confσαι pensionati, via Ugo Foscolo 15/c, telefono: 040662159, 3317015309, lun, merc, ven, 8-12 e 15-18.

**ALCOLISTI  
ANONIMI**

■ Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 e in via Lorenzetti 60, alle 19.30 si terrà una riunione.

**SAGRA  
DI ROIANO**

■ Continua la sagra in onore dei patroni presso l'Oratorio di via Moreri 22 oggi, domani e domenica con musica, balli, pesca di beneficenza e vari mercatini.

**BIBLIOTECA  
SEMINARIO VESCOVILE**

■ In occasione del consueto riordino estivo, da lunedì 18 luglio a mercoledì 31 agosto, la Biblioteca del seminario vescovile osserverà l'orario estivo. Durante questo periodo il servizio prestito e consultazione sarà disponibile su appuntamento. Per ogni esigenza o richiesta di informazioni contattare i responsabili dei servizi chiamando il telefonare allo 040308512 o tramite l'e-mail: bsvt@units.it

**ASSOCIAZIONE  
DE BANFIELD**

■ Gli uffici dell'associazione Goffredo de Banfield rimarranno chiusi per il trasloco nella nuova sede di via del Lavatoio 4 fino a venerdì 15 luglio.

**TUFFI D'ESTATE  
FINO A FINE LUGLIO**

■ Come ogni anno la Trieste Tuffi organizza corsi per principianti di tutte le età dal lunedì al venerdì fino al 29 luglio presso la piscina Bruno Bianchi. I corsi si svolgono al mattino tra le

9 e le 13 e al pomeriggio tra le 17.30 e le 19. Info: 040-300460 dalle 16 alle 19, [www.triestetuffi.it](http://www.triestetuffi.it), [triestetuffi@libero.it](mailto:triestetuffi@libero.it)

**SAGRA  
DE LA SARDELA**

■ Campo Sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33 (linea serale C /), ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne, frittiture di pesce e pizza. Musica dal vivo. Oggi musica e folk triestino con i Tergestini.

**IN GITA  
CON L'ADA**

■ L'Ada (l'associazione per i diritti degli anziani), via Polono 5, informa che sta organizzando una nuova gita per sabato 6 agosto, con meta Illegio, piccola scrigno d'arte, non lontano da Tolmezzo. Per dettagli e prenotazione: da lunedì a venerdì 9-11, tel. 040367800, 3779617180.

**PICCOLO ALBO**

■ A chi il 1° luglio ha trovato o preso in piazza Garibaldi tra via Foscolo o il bar dei cinesi che fa angolo con via Pascoli verso le 11.40, tre buste marron con la zip, una dentro l'altra. Tenete pure il denaro, anche se mi serviva per pagare l'affitto. Sono in miseria cronica. Fatemi avere almeno tutto il resto, documenti e foto di mio figlio e del mio defunto marito, non ne ho altre. Se non avete buttato e se avete un po' di cuore contattatemi al 3487928416 o imbucatele nella mia cassetta, l'indirizzo è sui documenti. Grazie.

■ Certo testimoni tra i passeggeri del bus linea 6 che abbiano assistito al sinistro avvenuto il 23/6 alle 17.30 circa in viale Miramare, in prossimità del semaforo all'ingresso laterale della stazione. L'incidente è avvenuto tra il bus e una Fiat 600 azzurra. Telefonare al 3470035962 Elena. Grazie.

■ Rinvenuto la mattina del 6 luglio un altoparlante bluetooth marca Bose. Verrà restituito a chi ne saprà dimostrare la proprietà. Chiamare il 3481440144.

**TEATRO INCONTRO**

■ Oggi alle 21, all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte, il "Teatro incontro" presenta la quinta e ultima serata della rassegna "Sotto il cielo di San Giacomo 2016". In scena "Le badanti" di Rita Siligato, a leggio con gli attori di Teatro incontro. Regia "Collettivo dispersivo". In caso di maltempo verificare se lo spettacolo si terrà telefonando al 33381167057



Un'immagine dello spettacolo "Le badanti" (foto Montenero)

**DARIO NAPOLI TRIO  
AL REVOLTELLA**

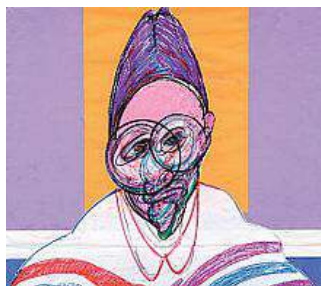
■ Sulla Terrazza del Museo Revoltella, oggi dalle 19, appuntamento con il Dario Napoli Trio. (Dario Napoli chitarra, Alessandro Turchet contrabbasso, Matteo Sgobino voce e chitarra). Una grande occasione per ascoltare uno dei più importanti interpreti italiani della chitarra gypsy jazz. Dario Napoli si ispira alla tradizione manouche di Django Reinhardt ma la contamina con il jazz più moderno, formando una musica ricca di virtuosismi, di ritmo e di invenzioni armoniche. Con il suo secondo disco "Make It A Sunny Day" ha suonato nei festival più importanti ed insieme ai più famosi chitarristi del genere.

**SPAZI URBANI  
IN GIOCO**

■ Proseguono gli appuntamenti di "Spazi Urbani in Gioco - Estate 2016", promossi dal Comune. Oggi, dalle 10.30 alle 12, in villa Engelmann (via Rossetti), l'associazione culturale "DOREmi...imparo" propone: "La natura e i linguaggi dell'arte", giochi, laboratori, letture e attività musicali per bambini da 0 a 12 anni e famiglie.

**VERNICE A PORTOPICCOLO****“Bacon and not drawing”**

“Bacon and not drawing” è il titolo della mostra di opere su carta di Francis Bacon che s'inaugura oggi alle 19 a Portopiccino. Francis Bacon - pittore irlandese (Dublino 1909 - Madrid 1992) - abbandonò l'attività di decoratore di interni, iniziata a Londra, per sviluppare il suo amore per la pittura. Si impose all'attenzione internazionale dopo la Seconda guerra mondiale, mantenendo una posizione isolata nella sua ricerca che, pur nell'ambito figurale, non cade mai nel racconto o nell'illustrazione, ma si caratterizza per la “distorsione, frammentazione, isolamento dell'immagine”.



Le opere, provenienti dalla Francis Bacon Italian Drawings Foundation, sono esposte al Woland Art Club e all'Hotel Falisia. Sono state selezionate dal critico londinese Edward Lucie Smith, che ne ha certificato l'autenticità. La mostra a Portopiccino rappresenta un'anticipazione di quelle successive all'Albertina Museum di Vienna e alla Casa dei Carraresi a Treviso.

**Portopiccino** Sistiana, ore 19  
■ Woland Art Club e Hotel Falisia

**LUNATICO FESTIVAL****Wike Dub Division in concerto**

Si apre alle 19, con il dj set a cura di Overjam, la serata reggae/dub del Lunatico Festival, nel Parco di San Giovanni. A seguire, alle 21, concerto dei Wicked Dub Division a ingresso libero.



Michela Grena e i Wicked Dub Division, dopo il loro incontro nel febbraio del 2014, hanno dato vita inizialmente al progetto The Rootical Dub Session, con la volontà di creare una band con un sound capace di mescolare i suoni caldi delle origini alle sfumature più wicked e minimali delle dub version anche dal vivo. In un primo momento si sono dedicati alla rivisitazione di brani evocativi e mistici, tratti dai repertori degli artisti della tradizione conscious reggae/roots come Horace Andy, Lee Perry, Misty in Roots, The Silverstones, Black Uhuru e molti altri. riscuotendo grande successo durante i loro concerti in tutta Italia.

**Parco di San Giovanni** inizio ore 21  
■ Ingresso libero

tuiti, parte dell'incasso della vendita di prodotti enogastronomici e bevande sarà devoluto alla fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.

I fondatori del "The Wild Bunch" iniziarono le loro avventure sulle due ruote negli anni Ottanta, in giovane età, scoprendo ben presto che la passione per la moto sarebbe stata una componente costante della loro vita.

Oggi ricordano con nostalgia quelle prime partecipazioni ai raduni di Vienna e Udine che segnarono la loro fantasia, stimolandoli a costituire un gruppo a Trieste che, nel tempo, si è ampliato e arricchito con la presenza di tanti personaggi, pronti, in occasione del moto raduno di Prepotto, a dare il loro contributo al successo dell'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SISTIANA****Ritorna stasera  
il mercatino**

“Artigianato e collezionismo d'... mare”. Prosegue oggi lo storico mercatino estivo di Sistiana a cura di “Cose di vecchie case” che dall'anno passato si è rinnovato completamente diventando il mercatino dell'artigianato artistico, del collezionismo e del piccolo antiquariato hobbistico, una selezionata vetrina dedicata alle creazioni artigianali e hobbistiche, ai dischi, ai modellini e ai fumetti con oltre 50 espositori. Quest'anno aumenta ancora la proposta artigianale, con un sempre maggior numero di giovani. Appuntamento tutti i venerdì dalle 10 alle 22 al parco Caravella con ingresso libero (parcheggio gratuito dalle 18).

**MERCATO COPERTO****Artisti triestini della seconda metà del '900**

Una mostra d'arte al Mercato coperto di via Carducci 36, L'iniziativa, che si inaugura oggi alle 11.30, parte da Ferruccio de Walderstein, che con la sua “La Prua” e in collaborazione con la Segreteria artistica Omaes e il patrocinio della rivista “Il rione” da vita ad un evento culturale che vede esposte al primo piano del Mercato coperto i lavori di una cinquantina dei più conosciuti artisti triestini operanti nella seconda metà del '900.

Un appuntamento “controcorrente” che pone in primo piano la memoria lungo le corde della cultura e della bellezza. Questi gli artisti le cui opere sono esposte: Bruno Alzetta,

Guido Antoni, Giovanni e Giuliano Babuder, Riccardo Bastianutto, Vittorio Bergagna, Ottavio e Furio Bomben, Adriano Burgher, Claudio Bianchi Weiss, Pino Callea, Ugo Carà, Nora Carella, Marino Cassetti, Mariano Cerne, Alessio Colautti, A. Colavitti, Renato Daneu, Fabio Dellach, Giovanni Franzil, Livio Grimalda, Marino Happacher, Silvano Kaucic, Mario Lannes, Sante Lucas, Marcello Manetti, Paolo Marani, Mario Martini, Fulvio Musina, Sergio Pausig, Nino Perizi, Ugo Pierri, Dante Pisani, Juli Redivo, Giuseppe Ricci, Federico Righi, Nino Rigotti, Livio Rosignano, Franco Rosso, Tullio Sila, Fulvio Sisto, Vito Timmel, Bruno Tommasini

**MARE ESTATE 2016****L'impresa olimpica ad Amsterdam 1928 del “4con” della Pullino**

È lo sport il protagonista dell'appuntamento di oggi al Museo del mare in via Campo Marzio 5, terza tappa della rassegna “Mare Estate 2016 - Scienza, Tecnica e Avventura” dal titolo “Amsterdam 1928”. Ispirata alle imprese della nona edizione dei Giochi olimpici, la conferenza riporta alla ribalta il successo ottenuto nel canottaggio con il “4 con” dell'equipaggio istriano targato Società Nautica “Giacinto Pullino”, formato da Nicolò Vittori, Valerino Perentin, Giovanni Delise e Giliante D'Este e dal timoniere Renato Petronio. Alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928 gli azzurri fecero incetta di 19 medaglie e quella nel canottaggio fu una delle storiche

sette d'oro, ottenuta piegando in finale l'equipaggio svizzero. Il bottino aureo dell'Italia contemplò anche il ciclismo a squadre, il pugilato e naturalmente la scherma, sul gradino più alto del podio, nella formula a squadre nel fioretto e nella spada. L'incontro al Museo del mare (ore 21, Giardino delle ancore, ingresso libero) punta a raccontare non solo l'epica in chiave olimpica ma l'intero percorso storico compiuto dal sodalizio nautico istriano, fondato a Isola nei primi anni Venti e trasferitosi, in seguito all'Esodo, prima a Trieste e quindi a Muggia. Lo scafo che condusse l'Italia all'oro nel 1928, destinato poi a conquistare altri quattro

titoli europei nel “4 con”, è conservato proprio al Museo del mare. Relatore della conferenza è Franco Stener, odontoiatra, socio del Panathlon e cultore della storia patria e sportiva, impegnato anche in veste di allenatore ma anche forte di un passato agonistico da canottiere nelle fila della stessa “Pullino” di Muggia e con il Cus Ferrara. Come sempre, anche l'appuntamento di oggi di “Mare Estate 2016 - Scienza, Tecnica, Avventura” è preceduto da un appuntamento con le “Lezioni di disegno navale”, a cura di Walter Macovaz, dalle 19.30 alle 20.45. Ulteriori informazioni sul sito [www.museodelmaretrieste.it](http://www.museodelmaretrieste.it) o telefonando allo 040/301885 Francesco Cardella





## LA FOTO DEL LETTORE



## IL SUPERVISORE

## Marjo, l'amico di tutti i bambini



Se il villaggio dei Giardini fosse una spiaggia, Marjo Covocea sarebbe il bagnino. Invece il suo ruolo è quello del supervisore del "Jungle Village", ma in realtà fa da angelo custode e amico di tutti i piccoli che vi giocano. Alla sera, o quando i giochi finiscono, i bambini non escono mai senza salutarlo e "battergli il cinque" sulle mani. «Ho anche io una figlia piccola - racconta Marjo - e mi piace lavorare a contatto con i bambini».



L'ideatore Andrea Faccio

# La piccola giungla per giovani esploratori nel centro di Gorizia

Da 5 anni nei Giardini Pubblici c'è il Jungle Village con giochi gonfiabili, pensato per il divertimento dell'intera famiglia

di Marco Bisiach  
GORIZIA

Da qualche anno c'è un'oasi nel bel mezzo del caldo torrido dell'estate goriziana, che quotidianamente attrae decine e decine di visitatori. Nessun miraggio, ma una concreta (e piacevolissima) realtà. Parliamo del "Jungle Village", che dal 2011 sorge nel cuore dei Giardini Pubblici di Gorizia. È un'area coloratissima e recintata all'ombra dei grandi alberi del parco, dove trovano spazio 5 grandi giochi gonfiabili, tutti ispirati al tema della foresta, affiancati da altre strutture pensate per scatenare la fantasia e il divertimento dei bambini dagli zero ai 12 anni. A ideare il "Jungle Village" è stato Andrea Faccio, imprenditore di lungo corso nel settore delle strutture d'intrattenimento, che è a Gorizia da 20 anni.

«Solo i bambini pagano il biglietto d'ingresso - dice Andrea Faccio -, peraltro a prezzi accessibili (5 euro per un'intera giornata, 3 euro per la mattina), mentre gli accompagnatori entrano gratuitamente, possono sedersi ai nostri tavoli e leggere il giornale, giocare a carte, chiacchierare, ascoltare la musica o mangiare qualcosa». Al "Jungle Village", che è aperto ogni giorno dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 23, vengo-



L'angolo ristorazione del Jungle Village

All'inizio i genitori arrivavano in camicia o taccia spillo, ora sono in pantaloncini e infradito perché si sentono liberi. Io lo avevo pensato proprio così

no organizzati poi tutta una serie di eventi a tema per intrattenere il pubblico, e chi lo desidera può prenotare l'intera area in occasione di compleanni o feste. «Con il passare del tempo questo è diventato un

## Laboratorio creativo nei fine settimana

Il "Jungle Village" non è solo gioco, ma anche occasione di incontro, condivisione e crescita per i bambini. Una delle proposte più originali è infatti il laboratorio creativo che l'artista goriziano Renato Elia (foto a destra) conduce il venerdì e il sabato, dalle 10 alle 12.30, con decine di piccoli partecipanti. Ci sono pennarelli e matite colorate per tutti e fogli bianchi tutti da riempire con i propri sogni e la propria fantasia. «In questo laboratorio non si insegna, ma si ascolta - racconta Renato Elia -. I bambini devono sentirsi liberi di esprimere la propria creatività e giocare; e attraverso il gioco poi imparano, si confrontano e crescono».



luogo d'incontro per le famiglie della città - racconta ancora Faccio -. All'inizio le mamme e i papà arrivavano con la camicia o i tacchi a spillo, adesso vengono in pantaloncini corti e con le infradito: sanno

di essere liberi, come in famiglia, e il villaggio è diventato un luogo di incontro. Del resto l'avevo immaginato proprio così, un posto dedicato a chi non ha modo di allontanarsi dalla città nelle calde giornate

estive».

In media ogni giorno sono tra i 50 ed i 100 i bimbi che passano dalle parti del "Jungle Village", e probabilmente sarà così fino al 2 ottobre, giorno della chiusura per quest'anno. Tra

gli ospiti fissi c'è Roberto Sanità, che porta al villaggio la nipotina. «Non manchiamo mai, veniamo ogni giorno a giocare qui - racconta -. Quella di Andrea è stata un'idea geniale, una vera oasi per i bam-

## LE GOLOSITÀ

## Le nuove frontiere del gelato: fico, cetriolo e perfino sale di Pirano

di Micol Brusaferrò  
TRIESTE

Ricotta e basilico, nocciola con sale di Pirano, zenzero e cannella o cetriolo per chi desidera osare con nuovi gusti, boom di proposte vegane, adatte anche a chi soffre di intolleranze e successo invariato per gli intramontabili classici, come fragola e limone. Sono le tendenze dell'estate trie-

stina 2016 in tema di gelato e l'offerta spazia dal dolce al salato.

Da Arnoldo in viale d'Annunzio molto apprezzata e richiesta è la pallina "ricotta e basilico", ma per il bar c'è anche una proposta speciale. «Quest'anno presentiamo nel menu la Coppa 40, in onore del 40° compleanno della gelateria - sottolineano -. Qui da noi in particolare vanno



Tanti gusti nuovi di zecca nelle vaschette delle gelaterie cittadine

molto i prodotti storici, ad esempio molte persone amano ancora la cassata». Tutti i gelatai hanno introdotto i gusti vegani o comunque per chi non può man-

giare, ad esempio, uova e latte. «È la grande novità di quest'anno - dicono da Zampolli - sono tante le richieste in tal senso e quindi l'offerta è aumentata di



Tutti i gelatai triestini hanno introdotto anche i gusti vegani e quelli per chi soffre di intolleranze

conseguenza. Il gusto più richiesto in generale comunque resta variegato Nutella».

Stesse preferenze confermate anche da Gelato Marco. «Sul fronte dei gusti vegani siamo precursori - precisa - perché utilizziamo direttamente lo sciroppo di frutta. Anche qui poi Nutella molto apprezzata e tra i gusti più particolari ci sono ricotta con fico, zenzero e cannella e a breve prepareremo cetriolo e ananas. Servono ogni anno per incuriosire i clienti, per stupire e per far provare a tutti qualcosa di diverso, anche se molte volte le persone si affidano ai sapori più tradizionali». Tra le new entry dell'estate arriva anche un curioso abbinamento, alla storica gelateria Il Pinguino. «È il gusto "liberty" - raccontano - un mix di biscotti, nocciola e sale di Pirano. Sembra qualcosa di particolare? Fidatevi va assaggiato».

CRIPRODUZIONE RISERVATA





Un nonno guarda i nipotini che si divertono su uno dei giochi del Jungle Village. Qui sotto una panoramica del villaggio all'interno dei Giardini Pubblici



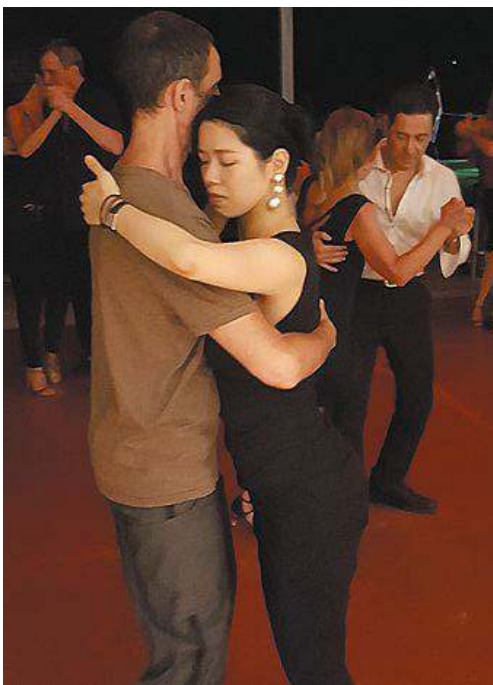
## L'intuizione di Faccio ha fatto subito presa

Veneto d'origine ma goriziano d'adozione, Andrea Faccio vive da oltre 20 anni nel capoluogo isontino. La sua famiglia ha gestito per 30 anni Jesolandia, un parco di divertimenti da 700mila presenze all'anno a Jesolo e da qualche anno Faccio ha deciso di investire su Gorizia. «Sono venuto a vivere qui per la pace e la civiltà di questa cittadina, l'ideale per crescere i miei figli - racconta -. E proprio pensando a ciò che i genitori vorrebbero per i loro bimbi mi è venuta l'idea del "Jungle Village". La risposta della gente è stata subito molto buona e ora sono tante le serate in cui registriamo il tutto esaurito». (m.bis.)

bini nel cuore della città». «È un posto tranquillo, recintato e sicuro, dove ci si diverte in libertà, spiega Marina, anche lei al "Jungle Village" assieme al nipotino, mentre Christian Lo Cicero, papà dei piccoli Ales-

sandro e Francesco, rispettivamente di un anno e mezzo e tre anni, assicura: «Loro ne vanno matti, si scatenano su questi giochi e noi siamo contenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra: le milonghe triestine appassiano anche tanguero dall'Oriente. A destra, due tanghi sul mare



## IL RITUALE

### Il gioco di sguardi per l'invito al ballo

C'è un rituale che accompagna il tango fin dalle sue origini e che assieme alla danza è approdato sulle rive di Trieste. Quando un uomo guarda una donna, può capitare che lei ricambi lo sguardo o risponda addirittura con un cenno. Se ciò accade, i due si concedono una "tanda", ovvero una serie di canzoni di tango, delimitate all'inizio e alla fine da una "cortina". Quest'ultima è un brano di un altro genere musicale che il musicalizador infila tra le tandas per dare un ritmo e delle pause alla serata. Alla fine della tanda, la tradizione del tango vuole che l'uomo riaccomagni la donna nel punto della pista dove l'aveva incontrata. (l.gor.)

# Il "pensiero triste" si balla sul golfo

Il tango è diventato una tendenza diffusa e ogni sera c'è una milonga aperta

di Lilli Goriup  
TRIESTE

All'ora del tramonto la costa triestina si tinge di note struggenti, e non solo in senso metaforico: in tutta la città fioriscono le serate dedicate al tango, "el pensamiento triste que se baila". Gli stabilimenti balneari mettono a disposizione la pista, con vista mozzafiato sul mare al tramonto, mentre le diverse associazioni di "tangueros" investono l'impegno e la fatica di organizzare le serate. Centinaia di triestini portano l'entusiasmo.

Il lunedì si aprono le danze nel Bagno Sticco di Miramare. Alle 20.30, sulla terrazza dello stabilimento, si inizia a ballare il tango offerto dalla Onlus "Tango Addicted". «La peculiarità di questa serata è che è l'unica del Triveneto in cui si balla il tango nuevo e non quello classico», dice Alessia Cieschi, fondatrice dell'associazione assieme a Luigi Marrazzo. E la gente arriva. Commenta entusiasta Daniele Caltagirone: «Io sono venuto da Palermo a Trieste per lavoro, delle colleghe mi hanno portato qui e ho scoperto che è un buon modo per fare nuove amicizie». A fianco alla pista altre coppie siedono ai tavoli, sorvegliando un aperitivo. Sono tanti quelli che vengono non per ballare ma per ascoltare la musica. Il martedì sera, per luglio e agosto, si va al Cantera Social club di Sistiana, dove Elisa Benve-

## LA PASIONARIA

### Laura, tanguera senza confini

Laura Zambon, da Portogruaro, si spinge fin sul golfo triestino per ballare il tango: «Ho iniziato per caso accompagnata da un'amica, ormai tre anni fa - racconta -, e da lì



è iniziata questa bellissima avventura». Chi ama il tango è disposto a macinare un bel po' di chilometri pur di soddisfare la sua voglia di ballare: «Di solito mi sposto in gruppo con i miei amici - dice -. Non ci limitiamo ad arrivare fino a Trieste ma andiamo dovunque si organizzino serate tango».

gnù e Donatello Palantone, maestri della Newliferango di Udine, propongono lezioni di tango argentino che anticipano la milonga con il musicalizador Vincenzo Marino. Il mercoledì sera invece le coppie di ballerini arrivano alla spicciolata sulla pista approntata allo stabilimento balneare Grignano 2, mentre il sole cala sul golfo, con la GB Tango Academy, fondata dall'argentino Guillermo Berzins, che organizza la serata. «Da qualche tempo, finalmente, abbiamo quasi lo stesso numero di uomini e

## IL MUSICALIZADOR

### Doriano, un gioco diventato fuoco

Doriano Basili è il musicalizador delle serate che si svolgono al Bagno Sticco di Miramare. «Ho iniziato a fare il musicalizador due anni fa, praticamente per



una proposta da parte dell'uomo e mai un ordine. Su cento ballerine con cui un uomo balla, soltanto con una non serviranno parole per interpretare il brano».

gioco - racconta Doriano - e sto cercando di diventare anche ballerino. Il bello del tango è la relazione, ogni passo è

donne fra i partecipanti - spiegano gli organizzatori -. Anche se sono sempre le donne a lanciarsi di più». Nell'aria spira un vento di mare e chiudendo gli occhi non è difficile immaginare venga dal Rio de la Plata, a Buenos Aires.

Il venerdì alle 21 la serata si sposta al Ferroviario. Elena Nanny Simoni, una delle cofondatrici, nel 2005, dell'Officina del Tango, la più antica realtà dedicata al tango di Trieste, racconta: «La serata inaugurale di questa stagione ha contato più di quattrocento persone



Elena Nanny Simoni



Fabio Apollinari

che arrivano da lontano e in gruppo. L'anno scorso sono venute comitive da Amsterdam e dalla Russia per partecipare a una nostra serata».

Conclude la maestra: «Il tango è stato riconosciuto dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. Ed è davvero così, da Buenos Aires si è spostato a New York e poi in Europa attraverso Parigi». Inevitabile che Trieste, città di frontiera, finisse prima o poi per innamorarsi di un fenomeno tanto globale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RICETTA

# Polpettine vegetariane alla "nonna Anna"

Le polpettine di verdure quando sono pronte si presentano così. Possono essere consumate calde oppure fredde



di Roberta Chissich  
TRIESTE

Cucina giornalmente pranzi per tutta la famiglia. Figli e nipoti vanno a trovarla sempre molto volentieri, soprattutto nell'orario dei pasti. Stare davanti ad un buon piatto a pranzo e a cena è diventata una tradizione di famiglia. Dal Pedocin "nonna Anna", condivide con noi la sua ricetta estiva che prepara spesso per i nipoti. Ricetta dal sapore vegetariano, una rivisitazione delle polpette locali, dove il macinato di carne viene sostituito dalle melanzane.

L'occorrenza per preparare il piatto per quattro persone consiste in tre melanzane medie, un uovo, del pangrat-

INVIATE LE FOTO E I VIDEO DELLE VOSTRE VACANZE ALLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA [estate@ilpiccolo.it](mailto:estate@ilpiccolo.it)

tato e formaggio grana grattugiato.

Si inizia preparando le melanzane e tagliandole «a tocchetti medio-piccoli». A piacere si può togliere o meno la buccia per avere un gusto e una consistenza diversi a seconda dei gusti personali. «De solito mi spelo sempre le melanzane, se no la scorza la xe troppo dura e amara nel impasto».

A questo punto le melanzane vanno lessate in acqua leggermente salata per una quindicina di minuti. «No so se el tempo xe giusto, dipendi. Le xe pronte quando le diventa tenere». Appena pronte vanno scolate e lasciate raffreddare, fino a che non diventano maneggiabili per poterle «strenzer ben ben» e metterle in una scodella. Alle melanzane appena raffreddate si aggiungono tre cucchiaini di formaggio grana, un uovo e del pangrattato. Si lavora l'impasto e una volta amalgamato per bene si formano con le mani delle palline.

Accendiamo il fornello adagiandoci una pentola con dell'olio. Quando diventa caldo abbastanza, si mettono in padella le polpettine infarina-



te singolarmente, girandole di quando in quando per cuocerle da entrambi i lati. «Pò bon», il piatto è servito.

Le polpettine possono essere mangiate sia calde, sia fredde. La signora Anna di solito le accompagna con delle "patate in tecia" e un'insalata di contorno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'intervista

di FEDERICA MANZON

**L'**America grandiosa e sgangherata dei sobborghi e delle rivolte, della musica, della droga, dell'immaginario di un'intera generazione. Quanti di noi sono cresciuti inseguendo l'America mitizzata dal cinema e dalla letteratura? Il grande albero di Natale al Rockefeller Center, Walt Disney, le estati da Stand by me. Gli italiani hanno spesso guardato a ovest per costruire le proprie personali mitologie e i libri non fanno eccezione: sono americani gli scrittori in cima alle classifiche di vendita e non c'è autore italiano che non sogni di emulare Jonathan Franzen o John Updike. Giulio D'Antona, generazione 1984, di questo immaginario si è alimentato e l'ha indagato in un libro **"Non è un mestiere per scrittori. Vivere e fare libri in America"** (minimumfax, pagg. 346, Euro 13,00) che è una fotografia precisissima di cosa accade oggi nel mondo dei libri oltreoceano. «New York non è più il fulcro di tutte le storie - spiega -. In realtà anche nel secolo scorso gli scrittori ci andavano non per scrivere ma per essere pubblicati, dovevano fisicamente raggiungere gli editori. Ma poi scrivevano di quello che li aveva portati fin lì: Capote parlava con la voce del Sud, Philip Roth non ha mai smesso di raccontare il New Jersey. New York è pregnante perché ti tira fuori qualcosa che hai già da qualche parte».

**Lei com'è arrivato a New York?**

«Per colpa del baseball. Il primo mio ricordo d'infanzia è il nonno che in un campetto di Milano mi insegna a impugnare mazza e guantone. Da quel momento non ho mai smesso di giocare e di inseguire l'America, i libri americani».

**Qual è il romanzo che le ha fatto davvero capire New York?**

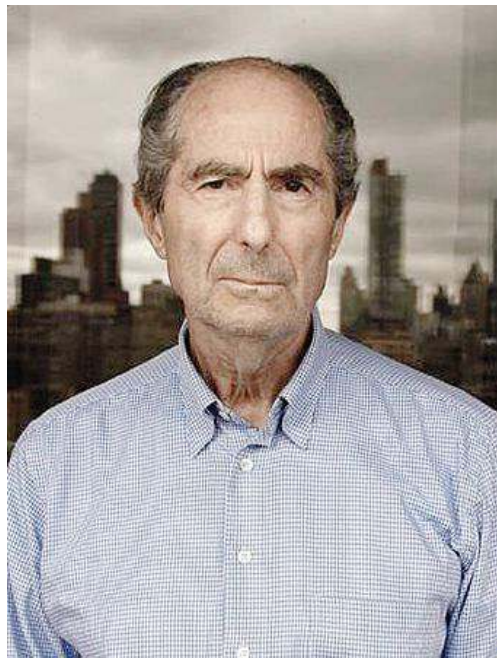
«"La fortezza della solitudine" di Jonathan Lethem. Perché coglie il momento fatidico in cui i bianchi arrivano a Brooklyn e nasce il quartiere come lo conosciamo oggi. Pensavo che Lethem sarebbe diventato il nuovo Paul Auster invece poi ha preso un'altra strada. A me piace quel tipo di America, dura e creativa, come quella che racconta Hallberg in "Città in fiamme"».

**Lo scrittore che meglio incarna New York?**

«Philip Roth, anche se lui non sarebbe d'accordo. Lui è il prototipo dell'ebreo dell'Upper West Side: ha il baseball, il sogno americano, l'odio e amore per la città. Leggere i suoi libri è come guardare un film di Woody Allen, di quelli buoni».

**L'ha mai incontrato?**

«Una volta sono andato a trovarlo a casa sua. Ero molto in ansia, non sapevo cosa portargli. Ho chiesto un po' in giro a quelli che lo conoscevano e mi hanno detto tutti: caffè italiano. Così sono andato fino al Bronx a comprare del caffè costosissimo e mi sono presentato alla sua porta con questo



A fianco, Giulio D'Antona. Qui sopra, lo scrittore Philip Roth e, nell'immagine grande, una mappa di New York

## Ecco come l'America fabbrica scrittori dal Texas a New York

Giulio D'Antona racconta in un libro gli incontri con grandi autori come Philip Roth e Renata Adler

sacchettino e un sorriso ebete. La prima cosa che Philip Roth mi ha detto è stata: "Non bevo caffè". E poi ho anche scoperto che avrei dovuto togliermi le scarpe - avevo un paio di galoschine orribili perché nevica. Però abbiamo parlato per tre ore ed è stato stupendo».

**Il miglior editor di New York?**

«Jonathan Galassi, l'editor di Franzen, Jeffrey Eugenides, Marilynne Robinson e mille altri. È uno convinto che il rapporto tra un autore e il suo edi-

tor sia sempre un rapporto d'amore, se manca quello tutto va a rotoli. Galassi rappresenta l'editoria dei tempi andati, il tipo di persona che può tranquillamente affermare che sì, forse "Le correzioni" aveva qualche pagina di troppo, ma in fondo se un libro è buono deve saper reggere delle pagine di troppo».

**L'editoria americana sta cambiando?**

«Sì, è diventata più industriale, con il rischio di promuovere sempre lo stesso tipo

di scrittore. Hubert Selby Jr., l'autore di "Requiem per un sogno", forse oggi non esisterebbe più: lui andava in giro e registrava la gente come parlava, portoricani, neri, irlandesi e trascriveva le loro parole così com'erano. Ne usciva una cosa potente e straniante che forse oggi verrebbe guardata con sospetto e magari nemmeno pubblicata».

**El'avanguardia allora?**

«Il compito di intercettare i nuovi autori sta alle riviste, come la "Paris Review" o il "New

Yorker" o "Harper's" per nominare solo le più diffuse. Tutto si basa sul fatto che ci sono generazioni di editor e scrittori che hanno la stessa età, si sono formati insieme, alcuni sono finiti a lavorare in case editrici altri nelle riviste, si conoscono, lavorano in sinergia. Anche in Italia è stato così, poi quella generazione è invecchiata e le riviste cartacee sono morte».

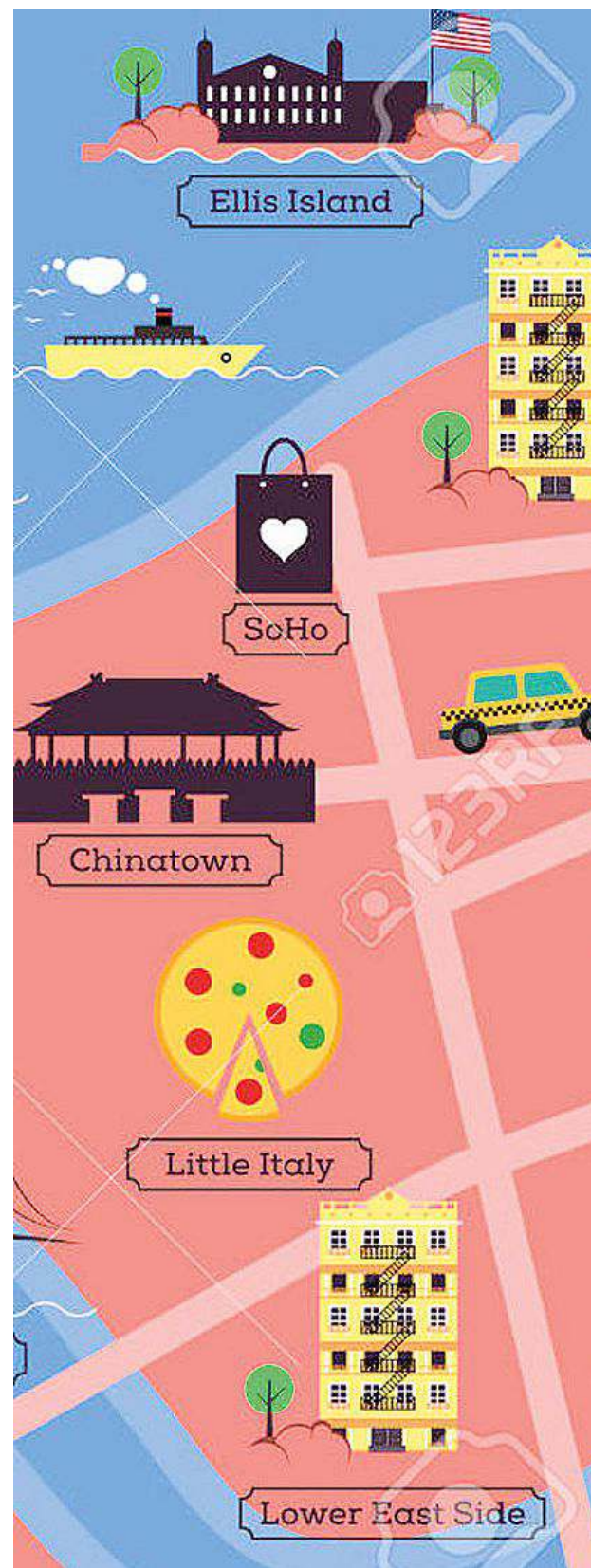
**Il Grande Romanzo Americano?**

«L'America è un paese ambi-

guo. New York è un filtro di tutte le migrazioni e ne trattiene piccole parti. Fondatore del grande romanzo americano è l'idea di appartenere a una parte e all'altra nello stesso tempo: essere tutti nati a Brooklyn e dirsi irlandesi, italiani, russi».

**L'incontro più strano con un autore americano?**

«Oddio, questa è difficile. Sono tutti strani a modo loro. Direi Renata Adler. Lei è un mito e io ero terrorizzato. La prima volta che ci siamo incontrati si



## MOSTRA

## Al Revoltella "Corrispondenze d'arte" tra pittura, scultura, video e musica

Il Museo Revoltella rivive di luce nuova con il progetto "Corrispondenze d'arte 3", che si è aperto ieri con un open day. A presentare la poliedrica iniziativa - pittura, scultura, video, musica e installazioni ed è curata dalla conservatrice Susanna Gregorat e da Lorenzo Michelli - oltre agli stessi, l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, il direttore dei Musei Civici Nicola Bressi e il segretario generale Fonda-

zione CRTrieste Paolo Santangelo. Il fascino dell'evento, visitabile fino al 9 ottobre, consiste nel riuscito rapporto biunivoco tra l'arte contemporanea e alcune opere delle collezioni permanenti o location del Museo. È il caso dei giovani pittori Emiliano Troco, Aleksander Velisek, Thomas Braidia e Valerio Nicolai, che colloquiano con maestri dell'800 quali Giorgio Belloni, Antonio Mancini, Umberto Ve-

ruda e altri. Ma ci sono anche artisti più maturi come Antonio Sofianopulo, il cui eccellente dipinto, ispirato a una "visione" naturalistica, è accompagnato dalle note del maestro Fabio Nider, mentre Furio Bordon ha scritto un testo per il lavoro di Mario Sillani Djerrahian. Un magnifico coup de théâtre è rappresentato dalle sculture sonore di Michele Spanghero, che reinterpreta così delle opere di Masche-

rini e Rovani. Molto legato alla sonorità è anche il video sul labirinto di Villa Revoltella di Paolo Ravalico Scerri, esibitosi pure al mandolino in un'inattesa performance. E alla Villa con cappella "fuori porta" del barone ha pensato con due lavori pure Barbara Stefani, interprete anche del video.

Momenti alti della rassegna multimediale sono la sequenza di disegni a grafite di Serse, le

partiture cromatiche di Massimo Kaufmann, l'iterazione del cerchio di Luigi Carboni, l'efficace bellezza dello spazio dedicato al pianoterra ad Alighiero Boetti, l'eleganza del progetto Galla Placidia Two di Anna Lombardi e le performance su Leonor Fini con testi di Corrado Premuda, drammaturgia di Alessandro Marinuzzi e interpretazione di Sara Alzetta e "A casa del barone" di Manuela Sedmach, testo di Fa-





**ARTE**  
**Capolavori rubati e ritrovati**  
■ C'è anche il bellissimo Mitra Tauroctono ritrovato su un furgoncino di piante a Fiumicino nel 2014 nella mostra "L'Arma per l'Arte e la Legalità" di capolavori recuperati dai carabinieri, fino al 30 ottobre a Palazzo Barberini a Roma.



**NARRATIVA**  
**Premio La Giara a Ilaria Tommassini**  
■ Ilaria Tommassini, umbra, autrice del romanzo «Le tre vite di Giuseppe Ferrari», ha vinto la Giara d'oro alla quinta edizione del premio Rai La Giara, dedicato a romanzi inediti di giovani autori.



è lanciata in un dibattito pubblico con il figlio di un uomo che durante la guerra del Vietnam, lei aveva segnalato come responsabile di diverse stragi. Il figlio le ha fatto una domanda e lei era pronta a combattere, così, quando lui si è seduto senza replicare, lei un po' delusa gli ha chiesto: "Tutto qui? Non vuole litigare?".

**Il posto più strano dove l'ha trascinato uno scrittore?**

«Un locale russo sulla promenade a Brighton Beach: abbiamo cenato a vodka, caviale

e aringhe e siamo stati intrattenuti da uno degli spettacoli più kitsch e sfarzosi che io abbia mai visto. Ballerine di can-can e rettili vivi. Alla fine della serata, l'apice dell'intrattenimento è stato letteralmente far saltare i tavoli di plastica in una specie di spinta distruttiva collettiva».

**Il posto più strano dove ha scritto in America?**

«Ho cercato di scrivere all'Hungarian Pastry Shop, perché mi avevano detto che la gente va lì a scrivere. Mi sono

seduto a uno dei tavolini circondato da Mac e taccuini e ho aspettato che qualcuno iniziasse. Stavano tutti lì con il computer acceso, la penna sollevata, ma nessuno scriveva. Iniziare avrebbe voluto dire aprire le danze e perdersi gli altri che scrivevano. Per cui ho fissato per un'oretta l'immobilità creativa dei miei compagni di locale e me ne sono andato senza aver scritto una riga».

**Come si comprano i libri in America?**

«Il lettore americano non distingue i diversi editori o le collane, ma riconosce solo singoli titoli. E poi fuori da New York, San Francisco e, per qualche ragione che non so spiegare, Houston (Texas), sembrano non esistere lettori. Usciti da questi grossi centri puoi fare anche quattrocento chilometri senza incontrare una libreria».

**Quanto sono "social" gli scrittori americani?**

«Tranne alcuni casi, Joyce Carol Oates o Margaret Atwood ad esempio, sono molto meno social degli italiani. Non è così fondamentale. Negli Stati Uniti c'è un sistema editoriale costruito per permettere agli scrittori di fare gli scrittori e basta. Alla peggio insegnano in un corso di scrittura creativa, o scrivono per la televisione e il cinema».

**New York sta perdendo il suo fascino, qual è oggi il terreno più fertile per il romanzo americano?**

«Il Sud, senza dubbio il Sud. Per dire una città direi New Orleans. Non ci sono mai stato, per questo mi piace pensare che sia lì il cuore pulsante da cui nascerà il nuovo Romanzo Americano».



Michele Spanghero, "Audible Forms", una delle installazioni al Revoltella per "Corrispondenze d'arte 3"

bio Giovagnoni e voci di Lorenzo Acquaviva e Sedmach. Divertente il gioco cromatico di Elisa Vladilo per Guarino, il curioso spioncino di Marco Covi, le foto

di Fabrizio Giraldi e Carlo Andreasi e l'installazione di Carlo Bach, l'intuito scenografico di Luciano Celli, gli ironici disegni di Marina Cons, il paesaggio con fe-

rule di Ludovico Bomben e Michele Tajarol, le opere sognanti di Sedmak e la scritta luminosa di Matteo Attrua.

Marianna Accerboni

## VISUAL DESIGN

# Una Triestina a Milano disegna per la Triennale la storia delle aziende



La designer triestina Paola Fortuna. Espone alla Triennale di Milano

di RICCARDO CORETTI

In un'epoca contrassegnata dal dominare dell'apparenza, è stata selezionata per uno dei suoi lavori che servono a raccontare in modo innovativo e poetico l'immagine e la storia di un'azienda.

È questo, infatti, il mestiere e la passione di Paola Fortuna, architetto, designer, triestina e docente all'Università di Venezia, chiamata ad esporre i risultati di un suo progetto alla XXI Triennale di Milano. L'occasione è quella legata all'Aiap Women in Design Award (Awda), che l'Aiap (Associazione italiana design della comunicazione visiva) organizza fino al 5 agosto con una mostra dedicata ai progetti di comunicazione visiva selezionati per il premio internazionale biennale, rivolto a professionisti, studentesse e ricercatrici, che intercetta linguaggi, poetiche e approcci differenti al progetto grafico.

I temi affrontati fin dalla prima edizione di Awda (a cura di Cinzia Ferrara, Laura Moretti e Daniela Piscitelli) sono in linea di continuità con il concept della XXI Triennale, Design After Design, intendendo la cultura del progetto non solo come attitudine progettuale, ma anche come capacità di interpretare i contesti, proporre scenari futuri, gestire i sistemi e i processi che la contemporaneità ci impone.

Dalla sua seconda edizione il premio è diventato internazionale, aperto a tutte le designer che vivono o lavorano nell'area europea e nelle regioni del Mena, dall'Algeria alla Tunisia. Per l'edizione 2015 sono stati esaminati progetti provenienti da nove nazioni, dalla Croazia al Libano. L'esposizione inedita proposta per la XXI Triennale, ospitata nello Spazio Sforza dell'Expo Gate, comprende i progetti selezionati nell'edizione 2015 e quelli vincitori nella prima edizione del

premio. Nel dettaglio, il lavoro per il quale è stata scelta Paola Fortuna ha un respiro interamente regionale e molto caratterizzato dall'operare in team. Si tratta di un intervento per un'azienda friulana produttrice di mobili d'arredamento per la quale sono stati realizzati un catalogo e la rivisitazione dell'immagine coordinata. «Una ventata di aria fresca – lo descrive Paola Fortuna –. La trasformazione del linguaggio visivo avviene attraverso il superamento della descrizione oggettiva e convenzionale per un approccio più libero che racconti attraverso lo scorrere delle immagini e delle calligrafie l'oggetto e l'atmosfera del luogo che lo accoglie». Il lavoro di squadra in questo progetto ha avuto come protagonisti anche la visual designer Gloria Zanotti, l'art director Scilla Mantovani e il fotografo triestino Marco Covi.

Paola Fortuna, laureata allo Iuav di Venezia, lavora Trieste, dove ha fatto ritorno per fondare lo studio +fortuna, che si occupa di visual design, integrando l'attività professionale con quella di ricerca e sperimentazione. È infatti membro del gruppo di ricerca Nuove Frontiere del Design per il quale ha realizzato diversi progetti, ultimo tra i quali la pubblicazione di "Musei e Superamento delle barriere percettive" (anche questo premiato). Tra i suoi interventi di spicco internazionale, l'evento itinerante Glasstress (Venezia, Riga, Stoccolma, New York, Libano, San Pietroburgo) e, più di recente, i sistemi di identità visiva per Within Light/Inside Glass, un'altra mostra itinerante ideata e promossa dall'unità di ricerca "Vetro e Ceramica per le Arti" (Facoltà di Scienze e Tecnologia dell'Università Nuova di Lisbona) e "Tony Cragg. Sculptures and drawings", Museo Hermitage di San Pietroburgo.



OBIETTIVI COMUNI ► AL VAGLIO DELLA COMMISSIONE UN NUOVO SISTEMA DI OMOLOGAZIONE E VIGILANZA

# Un mercato unico trasparente Auto, l'Europa cambia marcia

Una riforma radicale del quadro di omologazione Ue e una maggiore sorveglianza per rafforzare l'intero sistema. L'Europa vuole cambiare marcia modificando l'attuale sistema di omologazione, che è basato sulla fiducia reciproca: un veicolo certificato in uno Stato membro può circolare liberamente in tutta l'Ue. Mentre l'Ue definisce il quadro giuridico, la verifica della conformità dei costruttori di automobili è responsabilità esclusiva delle autorità nazionali. Il nuovo progetto di regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore mantiene il principio del riconoscimento reciproco, che è alla base del mercato unico dell'Ue, ma cerca di correggere i difetti del sistema attuale. La proposta di regolamento vuole innanzitutto aumentare l'indipendenza e la qualità delle prove per l'immissione dei veicoli sul mercato, proponendo di modificare il sistema di remunerazione per gli enti tecnici certificanti ed evitare legami finanziari tra servizi tecnici e costruttori, che potrebbero determinare conflitti di interessi e compromettere l'indipendenza dei controlli. Il secondo obiettivo della Commissione europea nella proposta di regolamento è introdurre un efficace sistema di vigilanza del mercato per verificare la conformità dei veicoli



già in circolazione, effettuando verifiche a campione sui veicoli già presenti sul mercato. Il terzo obiettivo è invece rafforzare il sistema di omologazione con una maggiore sorveglianza da parte dell'Ue. La Commissione avrà il potere di sospendere, limitare o ritirare la designazione di servizi tecnici scarsamente efficienti e troppo negligenti nell'applicazione delle norme.

## ► CURIOSITÀ A HOLLYWOOD SI LAVORA AL FILM SULLA ROLLS-ROYCE

Hollywood e le quattro ruote, storia di un amore infinito. Nel calendario dei prossimi debutti sullo schermo c'è anche "Silver Ghost" che - com'è facile immaginare - racconta la storia e l'epopea della Rolls-Royce e dei suoi fondatori. Diretta da Asif Kapadia, ben noto nel mondo dei motori per il suo film "Senna" dedicato all'indimenticabile campione di Formula Uno, e prodotta da Martin Scorsese, questa opera sarà ambientata nell'Inghilterra all'inizio del ventesimo secolo e incentrata non solo sulle vite di Charles Rolls ed Henry Royce, ma anche sul pioniere dell'automobilismo Lord John Douglas-Scott Montagu e sul ruolo che sua moglie Eleanor Velasco Thornton ebbe nell'ispirare l'iconica statuetta Spirit of Ecstasy. Nei prossimi anni, sarà invece di scena il dieselgate, dal momento che Leonardo Di Caprio ha acquistato i diritti televisivi di un libro che racconta il recente scandalo economico.



# Le scelte dei tedeschi un po' di made in Italy tra le city car più amate

Alla Germania piace giocare in casa: così, gli appassionati di auto tedeschi che hanno partecipato al sondaggio indetto da "Auto motor und sport" per eleggere le migliori vetture del 2016 confermano di preferire le macchine dei costruttori nazionali. Il podio di tutte le undici categorie individuate dal principale magazine automobilistico tedesco, infatti, è composto completamente da modelli "made in Germany", tranne due eccezioni. La prima è rappresentata dalla Abarth 595, che si è piazzata al secondo posto tra le citycar, la seconda dalla Volvo XC 90, che si è issata sul terzo gradino del podio delle grosse SUV. Le altre vincitrici di categoria sono



quasi equamente suddivise tra i costruttori tedeschi. Nelle citycar ha prevalso la Opel Adam (seguita da Abarth 595 e Smart Fortwo), nelle piccole la Audi A1 (poi la BMW i3 e la Volkswagen Polo), e nelle compatte la Volkswagen Golf (seguita da Audi A3 e BMW Serie 2). Salendo di categoria, la Audi A4 ha battuto la Mercedes Classe C e la BMW Serie 3, mentre la BMW Serie 5 ha prevalso sull'Audi A6 e sulla Classe E. Il segmento delle ammiraglie vede invece prima la BMW Serie 7, seguita dalla Mercedes Classe S e dalla Porsche Panamera. Passando alle sportive, la Porsche 911 vince sia tra le coupé che tra le cabriolet, seguita rispettivamente da Mercedes AMG GT e R8 (carrozzeria chiusa) e Mercedes Classe S Cabrio e BMW Serie 6 Cabrio (carrozzeria aperta). Tra i SUV compatti ha prevalso la BMW X1, seguita dalla Volkswagen Tiguan e dall'Audi Q3. Il marchio di Ingolstadt ha, però, vinto tra i SUV grandi, con la Q7, seguita dall'insidabile Mercedes Classe G e dalla Volvo XC 90. Tra le monovolume, infine, la vittoria è andata al Volkswagen Multivan, tallonato dalla Mercedes Classe V e dalla BMW Serie 2 Active Tourer.



**RENAULT**  
Passion for life

# RENAULT READY TO GO

Nuova Renault MEGANE Diesel 110

## a 17.750 €\*

Climatizzatore bi-zona • Schermo Touch 7"  
Sensori di parcheggio  
Solo con finanziamento, oltre oneri finanziari\*\*  
TAN 5,99% • TAEG 7,63%\*\*  
3 anni di manutenzione\*\*

Con la pronta consegna Renault, la tua auto è già pronta per le vacanze.

SUPER DAYS PER TE. \*Prezzo riferito a Nuova Renault MEGANE Berlina Zen Energy dCi 110 con Pack Comfort, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, con "EcoIncentivi Renault", solo in caso di apertura da parte del cliente di un finanziamento SUPER DAYS PER TE grazie all'extra-sconto offerto da FINRENAULT, presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. E una nostra offerta valida fino al 31/07/2016 solo per vetture in pronta consegna e fino ad esaurimento della disponibilità. \*\*Esempio di finanziamento SUPER DAYS PER TE su Nuova Renault MEGANE Berlina Zen Energy dCi 110 con Pack Comfort: anticipo € 5.700; importo totale del credito € 12.050; 36 rate da € 194,10 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 899 comprendente: 3 anni di assicurazione Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, estensione di garanzia fino a 3 anni o 80.000 km e manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km. Importo totale dovuto dal consumatore € 15.557; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 7,63%; Valore Futuro Garantito € 8.569 (rata finale); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese di incasso mensili € 3. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. E una nostra offerta valida fino al 31/07/2016 solo per vetture in pronta consegna e fino ad esaurimento della disponibilità. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 95 g/km. Consumi (ciclo misto): 3,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.



Renault raccomanda 

   [renault.it](http://renault.it)

# AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620



**PREMIO AMIDEI**

# Silvia Scola: «Devo tutto a mio padre Ettore»

La figlia del grande regista ospite della rassegna di Gorizia: «Oggi ci sono tanti bravi cineasti ma sono isolati»

di **Alex Pessotto**

GORIZIA

Pubblico e privato non si scindono nel caso di Silvia Scola. E non può essere diversamente. C'è la sceneggiatrice di talento, allieva di Age. C'è la figlia del grande Ettore, tra le icone del cinema italiano, storico presidente di giuria del premio Amidei. Silvia Scola ha curato le sceneggiature di una decina dei film di suo padre: da "Concorrenza sleale" a "La cena", da "Gente di Roma" a "Romanzo di un giovane povero". Oltre a Lorenza Mazzetti, fondatrice del Free Cinema britannico, è stata a Gorizia, ospite principale della giornata inaugurale del 35.mo premio Amidei.

«Lavorare tra parenti in genere è difficile - racconta -. Per me è stato facilissimo: mio padre mi ha sempre coinvolto. Scrivere per il cinema è stato il suo primo amore, dopo il disegno. Era, infatti, sceneggiatore prima ancora che regista: il mio, e anche quello di mia sorella, con lui era un rapporto alla pari. Ed era un rapporto di grande intesa, mai di contrasto. Diceva sempre che "bisogna sorvegliare gli altri punti di vista, oltre al proprio". Ecco, mio padre ascoltava tutti. Teneva che i suoi film avessero un senso e che fossero per il pubblico. Voleva che lo spettatore italiano potesse nei suoi film ritrovarsi. Ha sempre raccontato grandi eventi attraverso piccole storie. E ora è circondato da tanto affetto per il suo lato umano prima ancora che per il suo lato artistico».

Di fatto, parli di Ettore Scola e ti si spalana una finestra sul cinema italiano: una finestra, però, forse chiusa per sempre. «Aveva una grande passione civile e un grande amore per il proprio Paese. Gli autori della sua generazione, rispetto gli attuali, erano mossi da idee politiche anche molto diverse. Cosa lo faceva indignare? La corruzione, il malaffare, la politica "di melma" dalla quale non sembra si possa uscire nonostante le speranze di "Mani pulite". Ma ultimamente più che indignato era amareggiato per la politica italiana e per non essere riuscito, con quelli della sua generazione, a cambiare le cose. Dopo tutto, non si è mai tirato indietro».

All'Amidei non resta che tributargli un doveroso, sentito

omaggio. «I grandi del passato ci mancano tutti - afferma ancora Silvia Scola -. Chi manca di più, forse, è Pasolini che reputo superiore come intellettuale e come poeta che come cineasta. Poi, ovvio, mancano Age, Scarpelli e, certo, Amidei. Il nuovo cinema italiano mi sembra privo di passione civile. Trovo tanti bravi autori e registi che, tuttavia, non fanno parte di un sistema ma sono isolati. Un tempo anche i produttori erano illuminati. E i grandi erano grandi persone prima ancora che grandi artisti».

Oltre alla memoria di Ettore Scola, l'Amidei omaggia Carlo Verdone, che si aggiudica il premio Opera d'autore e domani sarà ospite attesissimo della kermesse. La quale, oggi, ha in programma proprio la continuazione della retrospettiva su di lui con tre film in programma al Kinemax: rispettivamente alle 10.30, 14, 16 potremo assistere a "Divorzio all'italiana", "Borotalco" e "Signore e signori"; il primo e il terzo, naturalmente, sono lungometraggi di Pietro Germi, scelti dagli organizzatori assieme allo stesso Verdone. Per la sezione Global Neorealism, sempre al Kinemax, alle 14.30 sarà proiettato "I figli della violenza" di Luis Bun?uel. E, ancora negli



Silvia Scola ospite dell'Amidei a Gorizia (Foto di Andrea Tomasin)

ambienti del Kinemax, alle 16.30, partirà poi un'altra sezione dell'Amidei: "Racconti privati, memorie pubbliche? A nuova vita". Ad inaugurarla ci penserà con "14 Reels" Luca Chinaglia. Il quale, in occasione del cinquantennale del Super-8, ha curato e

raccolto le opere di quattordici registi girate nel celebre formato, che raccontano con forte sperimentazione altrettante città del mondo. Di seguito, precisamente alle 18, ci sarà la presentazione del libro "Il costruttore di immagini. Enrico Medioli sce-

**CINEMA****Belmondo e Skolimowski Leoni d'oro alla carriera**

Sono stati attribuiti all'attore francese Jean-Paul Belmondo e al regista polacco Jerzy Skolimowski i Leoni d'oro alla carriera della 73. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (31 agosto - 10 settembre 2016). La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia presieduto da Paolo Baratta, su proposta del Direttore della Mostra del Cinema Alberto Barbera. A partire da quest'anno, il Cda ha deciso l'attribuzione di due Leoni d'Oro alla carriera in ciascuna delle edizioni future della Mostra: il primo assegnato a registi o appartenenti al mondo della realizzazione; il secondo a un attore o un'attrice ovvero a

personaggi appartenenti al mondo dell'interpretazione. Jean-Paul Belmondo, icona del cinema francese e internazionale, ha saputo interpretare al meglio l'afflato di modernità tipico della Nouvelle Vague attraverso gli straniati personaggi di A doppia mandata (À double tour, 1959) di Claude Chabrol, Fino all'ultimo respiro (1960) e il bandito delle 11 (1965, in concorso a Venezia) entrambi di Jean-Luc Godard. Jerzy Skolimowski invece è tra i cineasti più rappresentativi di quel cinema moderno nato in seno alle nouvelles vague degli anni Sessanta e, insieme con Roman Polanski, il regista che ha maggiormente contribuito al rinnovamento del cinema polacco del periodo.

neggiatore" a cura di Francesca Medioli e Roberto Mancini.

Chiudono la giornata due film in corsa per il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica. Alle 21.15 al Parco Coronini Cronberg verrà proiettato "Alaska": sceneggiatu-

ra di Claudio Cupellini, Filippo Gravino, Guido Iuculano; regia di Claudio Cupellini. A mezzanotte, si torna al Kinemax per "Perfect Day": sceneggiatura e regia di Fernando Leo'n de Aranoa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RASSEGNA**

## Tribal Dialects e Castelli sbarcano a Trieste Loves Jazz

TRIESTE

TriesteLovesJazz oggi ritorna al parco del Museo Sartorio con un doppio concerto gratuito. Da Graz arriva un sound ai confini tra musica minimalista e richiami etnici e un trio che attraccherà in vari "Porti di mare". Apre alle 21 il trio Tribal Dialects: Patrick Dunst, Grilli Pollheimer e Leo Waltersdorfer che però, impegnato in tour, sarà sostituito dalla pianista Viola Hammer, ospite nel nuovo album. «Eseguiamo - anticipa Dunst - anticipazioni del disco che uscirà nella

primavera del 2017: sarà un doppio con un cd di pezzi con quattro percussionisti e uno con un trio di percussionisti e me all'ancia. Il trio - spiega - è nato perché volevo fondere il mio background etnico (una forte influenza indiana, armena, classica occidentale e jazz) e jazz in una band, prendendo ispirazione da diverse musiche da tutto il mondo. L'elemento originale del progetto è che possiamo prendere materiale etnico melodico e ritmico e porlo in un contesto armonico occidentale, aggiungendo anche elettronica. Il jazz per

me è improvvisazione e interazione e Trieste rappresenta molto ciò che faccio nella mia musica e perciò è il luogo perfetto per registrare». A seguire, il Marco Castelli Organ Trio che presenterà un repertorio tratto in buona parte dal cd "Porti di mare", che comprende non solo composizioni originali di Castelli (accompagnato da Matteo Alfonso e Marco Vattovani), ma anche brani di Tom Waits, Dollar Brand, Armando Manzanero. «Ho avuto la fortuna di suonare in più di 40 paesi tra Asia, Africa, Americhe e, naturalmente Europa. Il



Il trio Tribal Dialects in versione "vintage"

cd nasce così; da appunti raccolti nel percorso di questi itinerari e da temi musicali provenienti o suggeriti dalla tradizione di quei paesi». Per Castelli, direttore della BandOrchestra, Trieste è un po' la città adottiva, musicalmente parlando e il jazz un enor-

me mare aperto dove ognuno naviga con la barca che preferisce e dove l'importante è avere chiara la rotta. In cantiere diversi progetti, tra cui un cd in uscita nel 2017 proprio con la BandOrchestra.

Gianfranco Terzoli

## Ariella Reggio porta in scena le Maldobrie ritrovate

Stasera a Trieste lo spettacolo della Contrada per la regia di Elke Burul sui testi di Carpinteri e Faraguna



L'attrice Ariella Reggio. Stasera torna alle "Maldobrie"

TRIESTE

"Piccolo mondo antico", "La porta ottomana" sono due delle Maldobrie "ritrovate" che andranno in scena stasera, alle 21, in piazza Verdi, nell'ambito di TriesteEstate (ingresso libero). Uno spettacolo prodotto dalla Contrada, per la regia di Elke Burul, che schiera sul palcoscenico Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna e Laura Antonini, accompagnati dalle musiche di Carlo Moser. "Maldobrie e compagnia bella", questo il titolo, non è solo uno spettacolo esilarante all'

insegna della tradizione, ma vuole essere la riproposta in chiave contemporanea di un classico della letteratura e della drammaturgia triestina, un evergreen che porta le firme degli indimenticabili Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, indiscussi maestri del dialetto triestino e di quello istro-veneto, che attraverso le vicende narrate mettono in luce personaggi folcloristici e il periodo asburgico precedente la prima guerra mondiale e il periodo immediatamente dopo.

Tra le Maldobrie che verranno rappresentate ci saranno al-

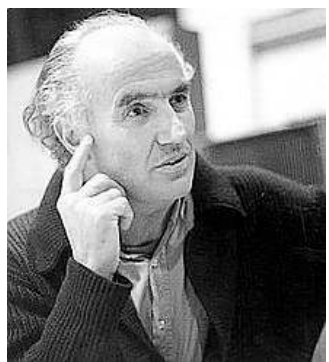
cuni sketch con la nota e inconfondibile signora Nina, La vecia dei Pilepich, appunto La porta ottomana e molti altri.

«Alcune di queste Maldobrie - spiega la regista Elke Burul - non sono molto conosciute, e vengono inserite in un contesto molto triestino, e un po' più moderno come l'aperitivo della domenica, senza preoccuparsi troppo degli ampi squarci temporali, non necessariamente congrui che si fondono e confondono». «Anche le canzoni - continua Burul - benché si tratti di pezzi molto datati vengono rivisitate in

una chiave inedita e più moderna». Dunque un incontro tra chiacchiere e buonumore, amici, risate e nostalgia in una città che cambia, si adatta ai nuovi tempi con un occhio al passato e un sorriso al futuro attraverso l'inconfondibile stile delle Maldobrie. Padrona di casa d'eccezione in questo salotto cittadino sarà ancora una volta Ariella Reggio.

La serie originale delle "Maldobrie" raccoglie storie e racconti di ambiente giuliano-dalmata ispirati al ricordo di un mondo e una cultura che non c'è più e a valori ormai scomparsi. La prima versione fu realizzata per la radio (nella fortunata interpretazione di Lino Savorani), in seguito le Maldobrie vennero più volte stampate in volume e messe in scena. (g.s.)



➔ **IL PERSONAGGIO****Per non dimenticare il genio di Luigi Nono**

Sull'isola della Giudecca, nell'ex Convento dei SS. Cosma e Damiano, ha sede anche la Fondazione dedicata alla memoria di Luigi Nono, noto compositore, politico e scrittore veneziano. L'archivio, visitato da studiosi di tutto il mondo e dichiarato dal Ministero per i Beni Culturali "di notevole interesse storico", conserva manoscritti, lettere, vinili, fotografie e materiali relativi alle opere dell'autore.

➔ **LA MAPPA**➔ **I TRASPORTI****A piedi su un pontile galleggiante temporaneo**

L'isola della Giudecca è solitamente servita da quattro fermate dei vaporetti Actv: Zitelle, Redentore, Palanca, Sacca Fisola. Le linee che raggiungono l'isola sono la 2 (vaporetto), la 41 e la 42 (motoscafo), che effettuano tutte le fermate. Durante è in servizio la linea N, che sostituisce la 2. Durante la Festa del Redentore l'isola è raggiungibile a piedi da Piazza San Marco grazie a un pontile galleggiante temporaneo.

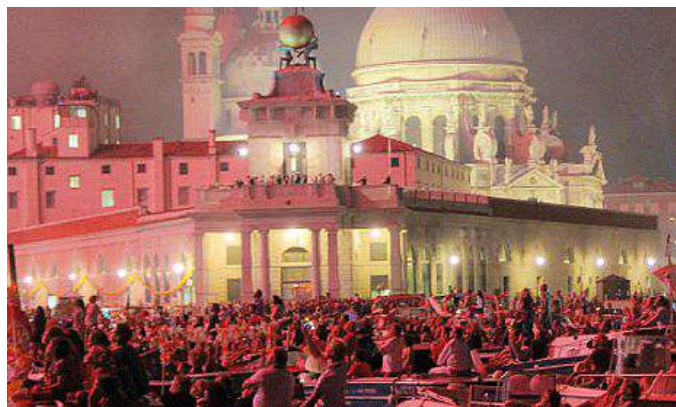
# La Festa del Redentore si rinnova nella magia di una Venezia da favola

L'appuntamento nato per festeggiare la fine della peste viene celebrato in laguna da oltre quattrocento anni

di **Cristina Favento**

È l'isola più grande di Venezia, formata da otto isolotti collegati tra loro da ponti e ponticelli. Costeggia il profondo canale della Giudecca e porta lo stesso nome, anche se anticamente veniva chiamata Spinalonga, per la sua forma allungata simile a una lisca di pesce.

Costituita su una fondamenta continua, sta di fronte alle Zattere, la lunga banchina a sud del sestiere di Dorsoduro, dove questo fine settimana si allestiscono luminarie e tavolate a cielo aperto per godersi la Festa del Redentore. L'appuntamento, che i veneziani celebrano da oltre quattrocento anni con grande partecipazione, si rinnova ogni terzo fine settimana di luglio per onorare un voto: la chiesa del Cristo Redentore fu voluta dalla Serenissima per chiedere la fine della peste, all'epoca considerata una punizione divina. Cessata l'epidemia, nel 1577, si decise di festeggiare ogni anno la liberazione con una funzione solenne presieduta dal Patriarca nel nuovo edificio, progettato sull'isola della Giudecca dal Palladio. La grande chiesa - i cui pregevoli interni custodiscono dipinti dei maggiori pittori veneziani, da Tintoretto a Veronese, Vivarini e altri - fu quindi collegata diret-



La grande festa sul mare, davanti a San Marco

Di fronte alle Zattere, sulla lunga banchina a sud del sestiere di Dorsoduro questo fine settimana si allestiscono luminarie e tavolate a cielo aperto

tamente alla piazza San Marco grazie a un ponte di barche dove transitò il corteo guidato dal Doge. Da allora, tra sacro e profano, la celebrazione ogni anno si ripete e i pontoni galleggianti allestiti dal Comune

## Giudecca, varie ipotesi etimologiche

Il nome Giudecca è di dubbia derivazione e ci sono varie ipotesi etimologiche. C'è chi lo attribuisce alla comunità ebraica che abitava l'isola (zudei in veneziano significa "ebrei"), chi invece ai zudegai, i giudicati dai tribunali dogali, ovvero gli aristocratici dissidenti che agli inizi del IX secolo vennero qui esiliati. Il toponimo Zudeca, in molte aree istriane che furono dominate dalla Serenissima, viene anche riferito a luoghi dove si conciavano le pelli. Anche in Veneto e Trentino i conciatori sono indicati con i vocaboli come zuèc, zueccam, zuecchi e simili.

rappresentano simbolicamente l'originario ponte votivo.

Questo fine settimana l'isola sarà quindi accessibile anche a piedi e piuttosto affollata, mentre durante il resto dell'anno si tratta di un'area resi-



denziale tranquilla e non troppo frequentata dai turisti. Bonificata in epoca relativamente tarda, divenne una zona clericale e aristocratica, ricca di orti e giardini. Dopo la caduta della Serenissima, la rapida

## Fra il Cipriani e l'ottocentesco Molino Stucky

La Giudecca è famosa per due storici hotel di lusso: il Cipriani, fra i più esclusivi di Venezia, con giardini lussureggianti e una terrazza aperta sulla laguna, e l'ottocentesco Molino Stucky, più volte bombardato durante l'ultima guerra, caduto in disuso nel 1955 e rilevato dal 2007 dalla catena Hilton. Progettato dall'architetto tedesco Ernest Wullekopf, porta ancora il nome del suo antico proprietario, un abile costruttore svizzero, ed è ormai un simbolo dell'archeologia industriale lagunare. Sul canale si affaccia anche l'ostello della Gioventù, accogliente e, ça va sans dire, più economico.

espansione edilizia e industriale degradarono rapidamente l'area, in seguito recuperata con la creazione di complessi residenziali d'avanguardia integrati a spazi riqualificati. Sul canale della Giudecca e

sulla lunga strada che lo costeggia, dal neogotico Molino Stucky al lussuoso Hotel Cipriani, si affacciano bei palazzi e chiese, ristoranti e negozietti, la lunga corte dei cordami e la cinquecentesca "Accade-

➔ **A RUOTA LIBERA**

# Pedalando nel verde da Spittal a Villaco lungo strade bianche

Si riparte lungo la ciclabile della Drava, questa volta da Spittal a Villach, seconda città della Carinzia (dopo Klagenfurt, capoluogo di regione): durante la seconda (e penultima) tappa del nostro itinerario, si pedala su strade bianche e sentieri immersi nel verde ed anche questa volta non manca la tappa gastro-

nomica. Il Cafe Mosaik di Kellberg, proprio lungo la ciclabile, ci ristora con un boccale di birra da sorseggiare al fresco della tettoia.

A pochi metri, un pontile in legno e un grande cuore, dove i cicloturisti innamorati (del compagno di viaggio, o semplicemente della bicicletta) si fotografano e sognano



Seconda tappa della ciclabile della Drava

nuovi viaggi a pedali, ammirando il panorama.

A Weissenstein poi, pochi chilometri prima di Villach, ci imbarchiamo di nuovo per

passare dall'altra parte del fiume: è sufficiente suonare la campanella e il barcaiole arriva a prenderci con una piccola chiatta di legno che, tirata a

fune nella corrente, trasporta noi e le biciclette fino all'altra sponda, facendoci fare un piccolo viaggio lento nel passato, e un'emozione che riporta ai tempi leggendari degli zatterieri.

Una volta sull'altra sponda, pochi altri colpi di pedale e dobbiamo scegliere se continuare in bicicletta fino a Villaco oppure di prendere il treno, fornito naturalmente di vagoni per biciclette.

Nonostante la nostra voglia di pedalare non si sia esaurita, optiamo per le rotaie, per provare l'ebbrezza di un'abbinata treno+bici da manuale!

Una volta arrivati in centro, ci gustiamo una cena tipica alla Birreria della città (prova la zuppa alla birra!) e riposi-

siamo le gambe nell'elegante e centralissimo Romantik Hotel Post.

Per il giorno seguente ci aspetta la prossima ed ultima tappa, da Villaco ad Ardoldstein, che ci porterà quasi al confine con il Bel Paese - che dall'Austria avrebbe ancora tanto da imparare... di certo per quel che riguarda il cicloturismo!

Chiara Meriani

**GUARDA LA FOTOGALLERY** sul sito [www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)



Ecco il QR code dal quale si può scaricare la mappa del percorso





Un arredo in una delle più prestigiose dimore veneziane, che offrono varie sistemazioni per il visitatore



## I fuochi del redentore nel rosso del tramonto

**Domani si raccolgono di fronte al Bacino di San Marco piccole flotte di barche che rimangono lì ormeggiate fino a tarda sera. Al tramonto, il canale della Giudecca trabocca d'imbarcazioni illuminate, addobbate a festa, affiancate le une alle altre quasi a formare un'unica, enorme piattaforma galleggiante. Gli allegri equipaggi brindano e pasteggiano con specialità veneziane - dal saor all'altrettanto tipica pasta e fasoi - in attesa che il cielo s'infiamenti, alle 23.30, con gli scenografici foghi del Redentor, uno spettacolo pirotecnico di tradizione più recente ma di grade impatto visivo.**

mia dei Nobili", la "Rocca bianca" dei Visconti di Milano e la "Casa dei Tre Oci", il massiccio edificio dell'Ostello della Gioventù, gli antichi depositi di grano, il convento e chiesa di Santa Maria detta "delle Zi-

telle", altro edificio palladiano.

Degna di nota è anche la chiesa di Sant'Eufemia, risalente al VII secolo, fra le più antiche di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo staff della "Tenda Rossa", una visione della terrazza e l'interno del locale



## IL LUOGO

### Terrazza esclusiva a picco sul mare

Ci sono posti in cui anche fermarsi per guardare il panorama vale la visita. La "Tenda Rossa" è uno di questi. È il motivo, tra l'altro, per cui è molto apprezzato dai turisti in

transito sulla Strada Costiera verso Trieste, cui non par vero di poter spaziare con lo sguardo fino a Pirano e all'Istria.

Degustando, particolare non trascurabile, piatti degni di nota. La guida sicura di Alessandro ha fatto crescere negli anni la location, con piccole migliorie all'arredo e grande crescita in cucina.

# Una "Tenda" con vista. E delizie varie

Nel locale della Costiera cucina creativa e non, in un ambiente di rara bellezza

## TENDA ROSSA

TRIESTE

Strada Costiera 172

Tel. 040 224214

Chiuso martedì a pranzo

Orario 12-15.30 17-22.30

Prezzo medio 40 euro

- Coperti 30 interni e 80 fuori
- Carte di credito: tutte tranne Diners
- Possibilità di parcheggio

di Furio Baldassi

Quanto conta, nella scelta di un locale, l'ambiente in cui è stato creato? Risparmiatevi la fatica di pensare. Un buon 50 per cento e anche oltre. Perché potete trovare la cucina più valida e spettacolare che volete, ma se la location vi mette a disagio, anche il piatto più saporito fatalmente vi rimarrà sullo stomaco.

Detto questo, si può dire da subito che non correte questo rischio alla "Tenda Rossa". D'accordo, esiste da più anni di quanti possiamo ricordare, la sua struttura esterna è apparentemente immutabile ma in realtà è un *work in progress* a tutti i livelli. Merito del titolare, Alessandro Centis, che in pochi anni ha esaltato ancora di più il valore aggiunto della terrazza (da quest'anno, tra l'altro, ulteriormente ampliata), senza dimenticarsi di tener d'occhio la cucina. Dove Matteo Pagnanelli, entrato quasi in punta di piedi, ha potuto crescere e far crescere l'offerta. Di pesce, ovviamente,

## IL PIATTO

### Se il risotto di mare si sposa col bacon

Se siete amanti del risotto sapete anche che ormai, negli abbinamenti col prezioso alimento, c'è ben poco da inventare, quasi tutto è stato detto e fatto. Quasi, per fortuna.

Perché Matteo ha tirato fuori dal cilindro questa composizione che parte, sì, dai basicissimi gamberi ma poi cresce con

un'insperato carpaccio di mazzancolle e, nell'aroma di vaniglia prescelto, ci inserisce pure fettine di bacon croccante. Un must, un mai più senza.



ma con preparazioni particolari senza cadere nella trappola dell'effettismo fine a sè stesso.

Per carità, nessuno vi negherà una frittura di calamari ma, se volete giocare con i sapori, questo è il vostro posto. Pensate, ad esempio, a un carpaccio di branzino adagiato su una granaia di ricotta di bufala con emulsione delicata agli agrumi. O a una splendida tartare di tonno appoggiata direttamente su un gazpacho alla spagnola e guarnita con quenelle di avocado. Capesante? Presenti, ma grigliate e abbinate a una purea di

## IL VINO

### Bollicine leggere ma con personalità

Ma quanti sono i Proseccchi? La zona di Valdobbiadene ci ricorda ormai quella vecchia battuta cattiva riferita all'Istria: verde come l'Umbria, grande come

l'Australia... Ma, witz a parte, c'è qualcosa ancora da assaggiare e da scoprire in quella denominazione d'origine ormai massificata. Questo Prosecco Doc di Picchetto, ad esempio, tira fuori una personalità e un gusto che avevamo scordato da tempo.



mais e misticanza. E la piovra, amatissima, servita croccante su una purea di patate al wasabi? E siamo appena agli antipasti, che poi a stuzzicare la vostra curiosità, soprattutto se siete amanti del riso, arriva questo misto gamberi-mazzancolle-bacon che vi farà fare un salto sulla sedia.

Nessuna voglia di stupire o di fare i primi della classe, semplicemente l'encomiabile sforzo di uscire dalla dittatura dei piatti "classici", dimostrando che con i medesimi prodotti si può anche stimolare la creatività,



La tartara di tonno con Gazpacho



La piovra croccante con purea

che a Matteo non manca di certo. Se arrivate al secondo, non mancano neanche pesci da porzione, sfilettati o al forno, da abbinare a piacere a una dotazione di vini più che adeguata. Ovviamente la qualità costa e, facendo parlare la gola più che il raziocinio, potete avvicinarvi facilmente ai 50 euro. Ma poi basta uno sguardo verso l'orizzonte, la sensazione di avere il campanile di Pirano a portata di mano e il braccino da corto diventerà lungo e indifferente. Potenza del panorama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UN ALTRO GUSTO

# Zucchine e cetrioli contro il gran caldo

di Annarita Aiuto

Ci sono tanti modi per contrastare il caldo estivo e sicuramente anche l'alimentazione riveste un ruolo fondamentale. Scegliere cibi dall'effetto rinfrescante, ricchi di acqua e minerali utili per reintegrare le perdite, è un gustoso modo per soffrire di meno il caldo. E' il caso delle zucchine e dei cetrioli, due ortaggi appartenenti alla famiglia delle Cucurbitaceae, ricchi di acqua, che crescono nella sta-

gione estiva. Secondo la dietetica Cinese sono cibi molto yin e pertanto utili a bilanciare stagioni yang come l'estate.

Il cetriolo è composto principalmente da acqua ma non per questo è privo di sostanze nutritive. La polpa è una buona fonte di vitamine C ed A, e di acido folico. La buccia è ricca di fibre e minerali importanti come il silicio, il potassio e il magnesio, pertanto si può evitare di eliminarla purché ci riforniamo da chi coltiva in maniera ecologi-

ca, senza utilizzo di concimi chimici o pesticidi. Infatti nei cetrioli coltivati in maniera convenzionale si trovano facilmente residui di pesticidi, inoltre per proteggerli dalle ammaccature durante il trasporto vengono spesso trattati con cere, ragione in più per acquistare solo quelli biologici. Il cetriolo è anche utile per prevenire la ritenzione di fluidi, tant'è che viene usato anche per vari problemi della pelle, per le borse sotto gli occhi come per le scottature solari. Infatti contiene anche acido ascorbico e acido caffeico, sostanze che prevengono la ritenzione dei liquidi.

La zuccina contiene il 95% di acqua, dunque non è ricchissima di sostanze nutritive. Tuttavia fornisce una buona quantità di potassio, caroteni e vita-



Cetrioli per l'estate

mina C a fronte di pochissime calorie. È particolarmente salutare nei mesi estivi grazie al suo alto contenuto di acqua (che protegge dalla disidratazione) e di caroteni (che proteggono dagli effetti dannosi del sole). Inoltre stimola la peristalsi intestinale promuovendo l'evacuazione e ha un effetto disinfiammante sull'intestino.

Sia cetrioli che zucchine, qualora di provenienza biologica, vanno semplicemente lavati e spazzolati con cura con una spazzola vegetale. Prima di essere utilizzati in cucina è consigliabile assaggiarli, perché a volte (in genere questo succede se non sono molto freschi) hanno un sapore amaro che potrebbe rovinare il gusto del piatto che stiamo preparando. Le zucchine a questo punto, possono essere utilizzate sia a crudo, grattugiate per arricchire piatti freddi, che tagliate a cubetti e cotte in padella con poco olio, acqua e una spolverata di sale; per rendere il piatto ancora più rinfrescante si possono aggiungere a fine cottura delle foglioline di menta.

I cetrioli si utilizzano sempre a crudo, tagliati a dadini o a ron-

delle, ad esempio nelle insalate o nel riso freddo. Si può altresì preparare lo tzaziki, la famosa salsa greca a base di yogurt e cetriolo. Dopo aver lavato accuratamente un cetriolo biologico (se non lo è sarà bene privarlo della buccia) questo va grattugiato con una grattugia a trama grossa, cosparso con una spolverata di sale fino e lasciato scolare per 5-10 minuti. Nel frattempo tritate molto finemente l'aglio. Mescolate energicamente 250 g di yogurt greco con 1 cucchiaino di olio extravergine di oliva, il cetriolo grattugiato, l'aglio tritato e un cucchiaino di aceto. In pochi minuti sarà pronta una rinfrescante salsa estiva da servire fredda. Altre ricette su [www.alimentazione-salutare.com](http://www.alimentazione-salutare.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SPORT

■ Ore 12.20 - RaiSport2: Tennis, Davis. Italia-Argentina, 1 giornata

■ Ore 13.10 - SkyMotoGp: Motomondiale, Gp Germania. Libere

■ Ore 14 - Eurosport2: Atletica, Europeo Giovani. 2 giornata

■ Ore 15 - Rai3: Ciclismo, Tour2016. 13 tappa

■ Ore 18 - RaiSport1: Tuffi, XXII GP Fina

■ Ore 20.25 - RaiSport1: Volley, World League. 3 giornata

# Froome perde e poi ritrova il giallo

Tour, rompe la bici sbattendo contro una moto, i rivali lo staccano ma la Giuria neutralizza il finale



Con la bicicletta fuori uso e l'ammiraglia lontana, Froome cerca di raggiungere il traguardo a piedi per cercare di limitare il distacco

► MONT VENTOUX

Incredibile al Tour de France. Protagonista, nel bene e nel male, è ancora una volta Chris Froome che, a circa un chilometro dall'arrivo del celebre Mont Ventoux, rompe la sua bici sbattendo contro una moto, decide di proseguire a piedi invece di aspettare l'ammiraglia per il cambio, perde la maglia gialla, ma poi la riconquista grazie alla decisione della giuria della Grande Boucle che neutralizza il distacco al momento dell'incidente avvenuto alla fine della dodicesima tappa, già accorciata di 6 chilometri per il forte vento e vinta per distacco da Thomas De Gendt.

Il finimondo si scatena quando l'inglese del Team Sky si scontra insieme ad altri due corridori, Porte e Mollema, contro una moto della tv francese costretta ad inchiodare per evitare uno spettatore e non può far altro che abbandonare la sua bicicletta ormai fuori uso. Ne riceve una di riserva, ma non della sua squadra, che non riesce ad utilizzare (troppo piccole e l'attacco dei pedali era diverso da quello delle sue scarpe) ed è costretto ad attendere perdendo tempo prezioso. Nel frattempo viene sorpassato da tutti i suoi rivali in classifica che poco prima era riuscito a staccare in salita compreso Quintana. Tutto sembra perduto per Froome con la maglia gialla assegnata a Yates, ma intervengono gli organizzatori che accreditano i distacchi al momento dell'incredibile incidente subito dall'inglese. Froome resta così in testa e accresce il divario dagli avversari: Yates è a 47", Mollema a 56" e Quintana a 1'01". Il primo degli italiani è sempre Aru, ottavo a

## LA CLASSIFICA

**La classifica generale aggiornata.**  
**1. Chris Froome (Gbr/ Team Sky)** 57h11'33"; **2. Adam Yates (Gbr/Orica)** 47"; **3. Bauke Mollema (Ola/ Trek)** 56"; **4. Nairo Quintana (Col/Movistar)** 1'01"; **5. Romain Bardet (Fra/AG2R)** 1'15"; **6. Alejandro Valverde (Spa/Movistar)** 1'39"; **7. Tejay van Garderen (Usa/BMC Racing)** 1'44"; **8. Fabio Aru (Ita/Astana)** 1'54"; **9. Daniel Martin (Irl/Etixx-Quick-Step)** 1'56"; **10. Joaquim Rodriguez (Spa/Katusha)** 2'11".

1'54".

La corsa aveva nel frattempo applaudito il successo di De Gendt che aveva coronato una lunghissima fuga battendo a Chalet Reynard il connazionale Pauwels e lo spagnolo



Il momento in cui a Froome viene data la seconda bici per finire la tappa

Dani Navarro. Sulla salita finale, dopo un paio di accelerate di Nairo Quintana, Froome aveva piazzato l'attacco vincente: solo Porte gli aveva tenuto testa e poi Mollema era rientrato da solo sul di loro,

con Quintana aiutato da Valverde a non perdere troppo tempo (erano circa 30 secondi al momento dell'incidente) e Fabio Aru in evidenza ritornando prima su Quintana e rispondendo bene all'accelerazione di Adam Yates.

zione di Adam Yates.

Un epilogo quello del Ventoux che riaccende le polemiche sulla sicurezza della corsa francese con i tifosi protagonisti negativi e che ha rischiato di far perdere la leadership a Froome criticato qualche giorno fa per aver colpito con un pugno uno spettatore che lo aveva infastidito lungo il percorso dell'ottava tappa, alla fine della quale ottenne una maglia gialla che oggi è riuscito a mantenere solo per miracolo. «La decisione di neutralizzare è stata presa dalla Giuria internazionale - ha affermato il direttore del Tour, Christian Prudhomme -. Si tratta di una decisione eccezionale a seguito di circostanze nuove». «Il Ventoux è sempre pieno di sorprese, sono felice di questa decisione della giuria», ha commentato Chris Froome.

## IN BREVE

TENNIS

### Coppa Davis, aprono Seppi-Delbonis

■ Saranno Andreas Seppi e Federico Delbonis ad aprire oggi alle 12.30 la sfida tra Italia ed Argentina per i quarti di finale del World Group della Coppa Davis a Pesaro. A seguire in campo Fabio Fognini e Juan Monaco. Domani alle 15 il doppio tra la coppia azzurra Cecchinato-Lorenzi e la sudamericana Del Potro-Pella. Domenica gli ultimi due singolari.

MOTOGP

### Oggi prove libere al Sachsenring

■ Il Sachsenring accoglie il Motomondiale, ma potrebbe chiamarsi «casa Marquez». Sull'asfalto tedesco il catalano è imbattibile da sei anni, sempre partendo dalla pole. Domenica si corre la gara numero 9 (su 18) e Marquez ci arriva con un bel vantaggio di punti sugli avversari «istituzionali», Lorenzo (+24) e Valentino Rossi (+42).

VOLLEY

### World League, Italia ok contro gli Usa

■ Pronto riscatto dell'Italia che con una prova di carattere ha battuto 3-1 gli Usa nella seconda giornata delle Finali di World League, con parziali 22-25, 25-27, 28-26, 20-25. L'Italia può ancora sperare nell'accesso alle semifinali.

NUOTO

### Europei di fondo tre medaglie azzurre

■ Tanta Italia agli Europei in acque libere di Hoorn, in Olanda. Martina Grimaldi trionfa nella 25 km, due azzurri sul podio nella prova maschile: argento di Matteo Furlan e bronzo di Edoardo Stochino.

# Donati porta il "caso Schwazer" all'Antimafia

E dopo un colloquio con l'allenatore il Procuratore di Roma, Pignatone, ha aperto un fascicolo



Alex Schwazer e Sandro Donati durante una conferenza stampa

di Nicola Corda

► ROMA

Il caso Alex Schwazer scuote anche la politica. Il suo allenatore Sandro Donati si gioca le ultimissime carte per dimostrare che il suo campione ora è pulito e dietro a quella provetta che ha incastrato nuovamente il marciatore altoatesino c'è un sistema marcio che arriva fino alla laaf. La commissione antimafia vuole vederci chiaro, il governo chiamato a riferire al Parlamento, già due procure giudiziarie (Bolzano e Roma) si occupano del caso, i Carabinieri del Ros che in-

dagano su ricatti e minacce. Ma a pochi giorni dall'iscrizione ai Giochi di Rio, i tempi consentono solo una sospensiva della nuova squalifica notificata, come ha spiegato Donati, in tempi sospetti (oltre un mese di ritardo) e modalità sui prelievi (provetta non anonima) che fanno pensare alla "vendetta perfetta" contro chi ha fatto della battaglia al doping la sua ragione di vita.

«Schwazer ha poche possibilità di farcela, forse solo il venti per cento», dice Guido Valori, membro del Tas di Losanna che dovrà decidere. Ma prima di un

verdetto di condanna, allenatore e atleta da soli sfidano le istituzioni sportive «dalle quali arriva un silenzio assordante, perché non vogliono andare contro la federazione internazionale». Lasciato solo, Donati cerca sostegno fuori dal mondo sportivo e ieri ha fatto tappa prima alla Commissione Antimafia presieduta da Rosy Bindi e poi dal procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone, che dopo oltre un'ora di colloquio ha aperto un fascicolo (per ora senza ipotesi di reato), corredato dai ricatti e dalle minacce giunte in queste settimane al medico-allenatore.





Mehdi Benatia ha già effettuato le visite mediche alla Juventus

## Benatia alla Juve, Juan Jesus a Roma

Ai bianconeri per 20 milioni il difensore del Bayern, il neo giallorosso in prestito

► ROMA

C'è il rischio di perdere due pilastri come **Bonucci** e **Pogba**? Nessun problema, la **Juventus** avanza come un rullo compressore sul mercato e, dopo Pjanic e Dani Alves, mette a segno un altro colpo di grande livello: **Benatia** andrà a rinforzare quella che è una delle difese migliori d'Europa. Benatia arriva per complessivi 20 milioni dal **Bayern** e pur di andare alla Juve ha accettato una sensibile riduzione dell'ingaggio. Adesso l'obiettivo di Marotta, in attesa di trovare un degno erede

di **Morata** (i 20 milioni offerti per **Gabigol** al momento non soddisfano le richieste del **Santos**), è quello di chiudere con la **Dinamo Zagabria** per **Pjaca** prima di partire per l'Australia.

Un mercato in primissima linea per la Juventus (c'è un'offerta dello **Stoke City** per **Lemina**) anche se c'è ancora da capire cosa faranno, come detto, Bonucci e Pogba. Se il **Manchester City** pare avere allentato la presa per il centrale azzurro (**Guardiola** guarda ora a **Stones** e **Lucas Hernandez**), lo **United** non molla - a differenza del **Real Madrid** - la presa

per **Pogba**. Che ha rotto il silenzio durante le sue vacanze americane per dire che «il Manchester United è stata la mia prima famiglia. Se chiama Mourinho? Per il momento sono alla Juve e sono felice alla Juve, non so cosa succederà». Semina dubbi Pogba, lo fa in maniera ancora più chiara **Bacca**, che cerca una squadra da Champions, questo escluderebbe il **West Ham** e piazzerebbe l'**Atletico Madrid** come favorito.

E intanto ieri si è presentato al Chelsea Antonio Conte, varcando per la prima volta la sala

stampa di Stamford Bridge. Niente slogan ad effetto o formule magiche: in un discreto inglese, senza l'ausilio di interprete, Conte ha subito messo in chiaro che anche alla guida del multimilionario Chelsea porterà lo stile operaio e il verbo da coniugare sarà sempre il solito. Lo ha ripetuto tre volte, tanto per ribadire il concetto: «Lavorare, lavorare, lavorare».

Il **Bologna** ha acquistato a titolo definitivo dal **Ferencváros** il centrocampista **Nagy**. La **Roma** ufficializza **Juan Jesus** (2 milioni per il prestito, 8 per il riscatto).

## Triestina, altri colpi: Cecchi a centrocampo e il centrale Aquaro

Al posto di Calzi arriva un esperto di promozioni dalla D  
Il difensore italo-svizzero giocò anche nel Cska Sofia

di Antonello Rodio

► TRIESTE

Giornata di colpacci quella di ieri in casa alabardata. La Triestina infatti ingaggia due calciatori il cui curriculum la dice lunga sulle ambizioni della prossima Unione, ovvero Lorenzo Cecchi e Giuseppe Aquaro.

Milanese aveva assicurato che aveva pronta l'alternativa per Calzi, in caso di dietro-front dell'ormai neo varesino, e infatti in un paio di giorni ha risolto la questione, affidando le chiavi del centrocampo a Lorenzo Cecchi, 28 anni, toscano, play basso dai piedi buoni ma anche dinamico e dotato di gran temperamento. Soprattutto Cecchi è uno che i campionati di serie D ha dimostrato di saperli vincere, visto che lo ha fatto recentemente da protagonista con Pistoiese e Cuneo (dove ha giocato assieme all'altro neo alabardato Franca), prima della scorsa stagione un po' in sordina trascorsa fra Poggibonsi e Jolly Montemurlo. In tutto per lui 172 presenze in D (oltre alle squadre citate anche lo Scandicci), ma anche 68 presenze in C2 con il Prato e un passaggio nelle giovanili del Chievo.



Lorenzo Cecchi con la maglia alabardata

L'altro colpo la Triestina lo ha messo a segno in difesa, ingaggiando un centrale di grande esperienza, l'italo-svizzero Giuseppe Aquaro, 33 anni, cresciuto nelle giovanili del Chievo, che vanta una prestigiosa carriera internazionale. Ha giocato infatti

con Bellinzona, Vaduz e Aarau in serie A e B svizzera, poi addirittura con il Cska Sofia nella A bulgara realizzando anche una rete in Europa League, quindi un'annata con il Karlsruhe nella B tedesca, il Panetolikos nella serie B greca e un'esperienza cinese con lo Shenzhen Ruby. La scorsa stagione il ritorno in Italia nelle file della Lupa Castelli



Giuseppe Aquaro, l'esperto difensore centrale ingaggiato dalla Triestina

Romani, in serie C. Un curriculum di assoluto rispetto che gli assegna probabilmente il ruolo di leader della difesa.

I due ingaggi di ieri seguono non solo quelli di Franca, Franciscutti, Frulla e Brandmayr, ma anche la conferma di Davide Miani, under jolly (ha fatto sia il centrocampista che il terzino) che ha dato il suo prezioso

contributo nella scorsa stagione e potrà essere utile anche nel prossimo campionato. Altro comunque bolle in pentola, pare che verrà portato in ritiro anche qualche giocatore da valutare durante la preparazione. Riguardo invece al giovane attaccante classe 1998 Gabriele Lombardi del Trieste Calcio, il presidente della società di Borgo S. Sergio

Nicola De Bosichi fa sapere di non avere ricevuto nessuna richiesta ufficiale dalla Triestina.

Comincia a prender forma anche il quadro delle amichevoli. Quasi certamente se ne giocherà una contro la Spal a fine ritiro. Ma si lavora anche per un'amichevole di lusso contro il Carpi il 3 agosto al Rocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PUGILATO

## Si apre a Gorizia il "Guanto d'oro Italia"

► GORIZIA

La tre giorni del "Guanto d'Oro d'Italia 2016-Trofeo Garofalo" parte oggi pomeriggio. Il primo dei 32 quarti di finale in programma al PalaBrumatti inizierà alle 14.

A contendersi il titolo nelle dieci categorie di peso olimpiche saranno i migliori otto pugili italiani under 24 e i vincitori la prossima settimana andranno ad allenarsi con la nazionale che si sta preparando per Rio 2016. La manifestazione Elite a invito di Gorizia verrà trasmessa interamente in streaming sul sito federale www.fpi.it, mentre le finali di domenica



Paolo Vidoz

verranno proposte in diretta anche da Raisport con la telecronaca di Nino Benvenuti.

Oltre al padrone di casa Paolo Vidoz, tra gli ospiti nell'impianto di piazzale Divisione Mantova ci sarà Maurizio Stecca, me-

daglia d'oro nella categoria Pes Gallo a Los Angeles 1984 e due volte campione del mondo Wbo. Ad organizzare il Guanto d'Oro è stata chiamata la Planet Fighters Boxe che oggi schiererà il peso medio Simone Tralo e il peso welter Luca Grusovin.

Inizialmente era stato invitato anche Francesco Santacroce. Nonostante gli ottimi risultati ottenuti nel corso dell'anno, è stato però escluso dalla competizione perché ritenuto ancora troppo giovane. Per diffondere la cultura della nobile arte, gli organizzatori hanno scelto per il pubblico la formula dell'ingresso gratuito.

Stefano Bizzi

### AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A.

**TRIESTE:** Via di Campo Marzio 10, tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 16.00. La **A. MANZONI & C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso

che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILIARI  
ACQUISTO**

**FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70**

**A.CERCHIAMO** soggiorno con terrazzo, cucina, 2 stanze, bagno, posto auto, massimo 180.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Benedetti tel. 040/3476251



di Riccardo Tosques

TRIESTE

Le orchestre non smettono di stupire. La rappresentativa del Friuli Venezia Giulia, composta interamente dalle atlete della Pallanuoto Trieste, ha battuto ieri ad Avezzano la Sicilia per 5-4 (1-2; 1-2; 1-0; 2-0) nella finalissima del Trofeo delle Regioni dedicato alle Under 15. Dopo le tre vittorie nel primo girone, il successo sulla Toscana nei quarti, il 9-5 rifilato alla Campania in semifinale, le orchestre alabardate hanno conquistato il titolo battendo le pari età siciliane.

Un torneo pressoché perfetto quello disputato dalle ragazze allenate da Ilaria Colautti: «È incredibile. Nessuno di noi si sarebbe mai aspettato di poter arrivare così in alto. In fin dei conti siamo una squadra di club e abbiamo affrontato le migliori giocatrici delle varie regioni. Un trionfo inaspettato ma legittimo. Abbiamo giocato una gran bella pallanuoto, le ragazze sono state sempre attente e concentrate. Crescendo di partita in partita». La finale con la Sicilia non era iniziata col piede giusto con le orchestre sotto per 2-4 alla fine del secondo periodo e con Aleksandra Jankovic, autrice delle prime due reti, out per tre falli. A suonare la carica ecco però Paola Mozina e Lucrezia Cergol che trovano le reti del 4-4, e dopo un miracolo del portiere Gaia Gregorutti, la gioia più grande con Lucrezia Cergol che a 24" dalla sirena insacca il pallone del definitivo 5-4. Il roster femminile: Gregorutti, Renier, Mancini, Mozina (1 gol), Tommasi, L. Cergol (2), Klatowski, Marussi, Pasquon,

## PALLANUOTO



**LA GIOIA DI BRAZZATTI**

Un turbinio di emozioni per questi splendidi risultati che sono stati conquistati dal settore giovanile alabardato

# Trofeo delle Regioni alle orchestre Gli Under 17 tra i primi 4 in Italia

Le triestine compongono gran parte della selezione Fvg U15 che ha battuto in finale la Sicilia  
I ragazzi di Piccardo si arrendono al Bogliasco e ora lotteranno per il terzo posto con Roma

Gant, Jankovic (2), Russignan, Rosa, Lonza, Apollonio.

**MASCHILE** E nella serata di ieri si è spento invece il sogno scudetto di una super Under 17 A maschile. A Roma il team di Stefano Piccardo, dopo aver battuto la Rari Nantes Savona per 8-7

(2-2, 2-2, 2-1, 2-2) nei quarti di finale, si è arreso dinanzi al blasonato Bogliasco per 9-4 (2-1, 4-1, 1-1, 2-1). A referto Podgornik, Mladossich e Diomei (2). Contro i liguri invece il mattatore del match è stato Michele Mezzarobba, autore di una qua-

terna. A referto anche Podgornik, Mladossich e Diomei, quest'ultimo autore di una doppietta. Il roster alabardato allenato da Stefano Piccardo: Ricciardi, Podgornik, Mladossich, Diomei, Ferraris, Cosoli, D'Agaro, Mezzarobba, Rinaldi, Espo-

sito, Rotta, Jankovic, Ricci. La Pallanuoto Trieste tornerà in acqua oggi per affrontare alle 11.30 Roma nella finalina per l'assegnazione del terzo posto. Grande soddisfazione per gli strepitosi risultati raccolti dalle proprie giovanili per il ds della

Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti: «Un turbinio di emozioni tra Avezzano e Roma, e anche il presidente Enrico Samer è felicissimo per questi splendidi risultati conquistati dal settore giovanile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLO A LUGLIO  
**AYGO**  
DA 8.900€

- RADIO CON BLUETOOTH® E USB
- CLIMATIZZATORE
- LUCI DIURNE A LED
- CERCHI DESIGN DA 15"

E con finanziamento **PAY PER DRIVE**  
**ANTICIPO ZERO E CAMBI RATA QUANDO VUOI.**

OPTIONAL SERI, DI SERIE, A PREZZO **FUN!**



ALWAYS A  
**BETTER WAY**

### CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133  
carini.toyota.it

### CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
cariniauto.toyota.it

AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di listino 11.000 €. Prezzo promozionale chiavi in mano 8.900 € (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di 1,81 € + IVA) grazie agli ecoincentivi Toyota, con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 31/07/2016 solo in caso di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2006. Esempio di finanziamento su AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di vendita € 8.900. Anticipo € 2.380; 47 rate da € 95. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 3.560 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione incendio e furto e garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 250. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 6.770. Totale da rimborsare € 8.185,19. TAN (fisso) 5,90%. TAEG 8,58%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/07/2016. Valori massimi riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 97 g/km.